

## **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Premessa.

In merito al presente bilancio si informa che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, rimarrà in vigore l’attuale Statuto fino all’esecutività di tutte le delibere di adozione del nuovo Statuto, (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

### 1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Tenuto conto di quanto detto in premessa, il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta, ed agisce, in qualità di braccio operativo della Regione e/o dello Stato, direttamente e/o indirettamente per tramite di società partecipate a tal fine costituite per la realizzazione e gestione di opere pubbliche.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo dell'industria nel territorio, anche al di fuori dell'ambito sopra indicato. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione, per conto proprio e/o per delega, concessione dello Stato o della Regione Autonoma della Sardegna di infrastrutture quali rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi. Nell'ambito dell'attività istituzionale si svolgono le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini.

### 2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia. Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

### 3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

#### 4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

#### 5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

#### 6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

#### 7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

##### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, e individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente relazione.

##### B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui



ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità, aventi un'utilità coincidente con il periodo amministrativo, vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società, dal Consorzio;
- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati:</b>	<b>Aliquota</b>
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
<b>Impianti e macchinario:</b>	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
<b>Attrezzature industr. e commerciali:</b>	
- Attrezzature varie	15,00%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

#### D) Immobilizzazioni finanziarie

*- Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società.



Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili emessi dal CNDCEC.

*- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

### I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

### L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

### M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

### N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

### O) Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

### Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.



R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Per gli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla "Relazione sulla gestione" allegata al bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 29/04/2014 è così composto:

Salvatore Mattana	<i>Presidente</i>
Vitangelo Tizzano	<i>Vice Presidente</i>
Massimo Zedda	<i>Componente</i>
Francesco Dessì	<i>Componente</i>
Michele Camoglio	<i>Componente</i>

Il Collegio dei Revisori, nominato in data 29/04/2014 è così composto:

Giuseppe Cuccu	<i>Presidente</i>
Antonio Zanda	<i>Componente effettivo</i>
Elisabetta Morello	<i>Componente effettivo</i>

Direttore Generale: Dottoressa Anna Maria Congiu, nominata il 01/04/2015.

**ATTIVO PATRIMONIALE***(Bilancio esercizio al 31/12/2015)***A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

- Saldo al 31.12.2014	<b>1.582,94</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>1.582,94</b>
	<hr/>
Variazioni	<b>-</b>

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile a seguito approvazione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella seguente tabella le residue somme a conguaglio dovute dai singoli Consorziati a seguito del riassetto delle quote assegnate ai partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008, (vedi quanto dettagliato a commento del patrimonio netto - voce A del passivo patrimoniale).

## CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2014	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2015
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
<b>Totale</b>	<b>1.582,94</b>	-	-	<b>1.582,94</b>

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2015, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

**B) IMMOBILIZZAZIONI****B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2014	<b>309.604,56</b>
Saldo al 31.12.2015	<b>301.242,87</b>
	<hr/>
- Variazioni	<b>(8.361,69)</b>

**Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2014**

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2014, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.



**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2014)**

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2014	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2014	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2014
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
2) costi ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	18.432,05	(17.293,04)	1.139,01	-	1.139,01
5) avviamento	-	-	-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
7) altre	1.459.181,48	(1.150.715,93)	308.465,55	-	308.465,55
	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.477.613,53</b>	<b>(1.168.008,97)</b>	<b>309.604,56</b>	<b>-</b>	<b>309.604,56</b>

Le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio sono di seguito indicate:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2014	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	ammorta- mento	SALDO 31.12.2015
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
2) costi ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	1.139,01	8.542,00	-	-	(1.278,20)	8.402,81
5) avviamento	-	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
7) altre	308.465,55	-	-	-	(15.625,49)	292.840,06
	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>309.604,56</b>	<b>8.542,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.903,69)</b>	<b>301.242,87</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti dall'acquisto di licenze software. La variazione principale riguarda l'imputazione degli ammortamenti di competenza a conto economico, Euro 16.903,69.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari a complessivi Euro 292.840,06

**B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

- Saldo al 31.12.2014	<b>184.314.599,16</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>179.721.668,96</b>
	<hr/>
Variazioni	<b>(4.592.930,20)</b>
	<hr/>

**Immobilizzazioni materiali lorde**

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2015, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2014	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2015
1) Terreni e fabbricati	21.820.629,47	-	-	-	21.820.629,47
2) Impianti e macchinari	255.500.024,15	5.607.244,08	-	-	261.107.268,23
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	-	-	-	125.267,34
4) Altri beni	5.387.840,25	16.876,76	-	-	5.404.717,01
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.450.721,84	2.616.156,69	(2.739.489,95)	(110.589,52)	14.216.799,06
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>409.873.573,56</b>	<b>8.240.277,53</b>	<b>(2.739.489,95)</b>	<b>(110.589,52)</b>	<b>415.263.771,62</b>

*1) Terreni e fabbricati:*

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi è invariata rispetto al precedente esercizio ed è costituita da fabbricati strumentali e terreni pertinenziali e verde attrezzato.

*2) Impianti e macchinari:*

I valori degli impianti e macchinari in esercizio sono aumentati complessivamente di Euro 5.607.244,08, per effetto di oneri incrementativi sostenuti per l'impianto di incenerimento RSU, pari a complessivi Euro 1.826.564,26, di cui Euro 1.043.779,62 per oneri sostenuti nel precedente esercizio afferenti lavori terminati nel 2015, inclusi tra le immobilizzazioni in corso nel precedente anno.

Gli impianti e macchinari in esercizio sono, inoltre, aumentati per costi di manutenzioni straordinarie delle “reti acque”, pari a complessivi Euro 1.194.415,57 e per costi di manutenzione straordinaria per l'impianto di compostaggio pari ad Euro 875.803,62. Nel caso dell'impianto di compostaggio, si segnala che gli interventi di competenza 2015 hanno superato l'entità dell'accantonamento annuale di Euro 627.700,00, convenzionalmente previsto ed operato dalla TECNOCASIC in favore del FRPI reti acque.

Nel 2015, inoltre, sono stati ultimati i lavori per il sistema di distribuzione delle acque reflue depurate nonché i lavori di rifacimento della dorsale consortile.

Tali due interventi hanno quantificato impieghi complessivi rispettivamente di Euro 713.879,56, il primo, ed Euro 981.831,07, il secondo.

Con riguardo al primo intervento si precisa che lo stesso è stato suddiviso in due lotti, la cui spesa è stata in parte finanziata dalla RAS con un proprio impiego finanziario complessivo stanziato di Euro 587.500,00, di cui la maggior parte non ancora incassata (somma incassata nel 2015, Euro 146.875,00).

Con riguardo ai lavori per il sistema di distribuzione delle acque reflue depurate, inclusi gli oneri di redazione del relativo piano di gestione, si segnala che gli stessi sono stati realizzati in buona parte con il concorso economico RAS che ha riconosciuto un contributo complessivo di Euro 628.280,00. La parte residua della spesa non coperta da contribuzione RAS sarà posta a carico del gestore dell'impianto a seguito della relativa consegna.

Sono infine stati sostenuti interventi minori sull'impianto di climatizzazione del centro servizi per complessivi Euro 14.750,00.

*Altri Beni:*

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un contenuto incremento di Euro 16.876,76,



costituito principalmente dall'acquisto di macchine elettroniche per Euro 11.298,83 e dall'acquisto di apparecchi di condizionamento a pompa di calore "split" per Euro 4.122,95.

#### 4) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 2.616.156,69.

Tale incremento è principalmente riferibile alle sopra richiamate opere ultimate nel 2015 ed in particolare ai lavori per il sistema di distribuzione delle acque reflue depurate ed a quelli di rifacimento della dorsale consortile.

Con riguardo ai primi, nell'esercizio, sono stati sostenuti costi per Euro 672.613,62, oneri, che, a seguito della predetta ultimazione, unitamente agli impieghi pregressi, sono stati imputati alle immobilizzazioni in esercizio (decremento voce corrente Euro 713.879,56) nel presente bilancio.

In ordine ai secondi, i costi sostenuti nell'esercizio sono ammontati a complessivi Euro 959.113,37, oneri analogamente imputati a fine anno tra i beni strumentali ultimati insieme a quelli sostenuti sino al precedente anno ed ammontanti ad Euro 22.717,40 (decremento voce Euro 981.830,77).

Hanno, inoltre, principalmente concorso all'incremento delle immobilizzazioni in corso i costi relativi alle seguenti opere, non ancora ultimate alla fine dell'esercizio:

- oneri relativi all'attività progettuale e di gara per la realizzazione del "revamping" delle linee A e B dell'inceneritore RSU, pari ad Euro 180.077,80;
- oneri per la manutenzione straordinaria dell'impianto U.V. del depuratore consortile, Euro 670.552,04;
- oneri per l'efficientamento e adeguamento dell'impianto di compostaggio, Euro 41.381,40.
- oneri per l'attività di caratterizzazione dell'area dell'impianto di compostaggio, Euro 15.217,20;
- oneri manutenzioni incrementative afferenti l'impianto RSU non ancora ultimate a fine esercizio, Euro 71.793,34.

Con riguardo ai decrementi, gli stessi sono costituiti dalle predette imputazioni dei valori delle opere ultimate alla voce immobilizzazioni in esercizio (Euro 2.739.489,95) e dalla svalutazione di investimenti pregressi per Euro 110.589,52, afferenti interventi ancora in corso sino allo scorso anno che hanno esaurito la loro utilità con l'esercizio in chiusura.

#### 6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

#### **Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2014	decrementi	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2015
1) Terreni e fabbricati	(5.809.064,43)	-	(263.109,77)	-	(6.072.174,20)
2) Impianti e macchinari	(214.336.382,22)	-	(9.683.419,57)	-	(224.019.801,79)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.288.260,41)	-	(36.598,92)	-	(5.324.859,33)
<b>Totale</b>	<b>(225.558.974,40)</b>	<b>-</b>	<b>(9.983.128,26)</b>	<b>-</b>	<b>(235.542.102,66)</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 9.983.128,26.

### **Immobilizzazioni materiali nette**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2014	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2015
1) Terreni e fabbricati	16.011.565,04	-	-	-	(263.109,77)	15.748.455,27
2) Impianti e macchinari	41.163.641,93	5.607.244,08	-	-	(9.683.419,57)	37.087.466,44
3) Attrezz. industriali e comm.	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	99.579,84	16.876,76	-	-	(36.598,92)	79.857,68
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.450.721,84	2.616.156,69	(2.739.489,95)	(110.589,52)	-	14.216.799,06
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>184.314.599,16</b>	<b>8.240.277,53</b>	<b>(2.739.489,95)</b>	<b>(110.589,52)</b>	<b>(9.983.128,26)</b>	<b>179.721.668,96</b>

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				TOTALE
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	
Terreni e fabbricati	-	59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari	-	2.066.167,61	-	(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Altri beni	-	142,91	-	(17,15)	125,77
<b>Totale Generale</b>	-	<b>2.125.858,83</b>	<b>60.679,98</b>	<b>(217.911,85)</b>	<b>1.968.626,96</b>

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

### B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2014 **4.952.336,34**  
 - Saldo al 31.12.2015 **5.797.469,79**

*Variazioni* **845.133,45**



Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2015
<b>1) Partecipazioni in:</b>					
a) imprese controllate	1.830.155,82	-	-	664.098,00	2.494.253,82
b) imprese collegate	740.970,43	33.508,88	(256.000,00)	324.657,11	843.136,42
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) altre imprese	-	-	-	-	-
<b>2) Crediti:</b>					
a) imprese controllate	-	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-	-
d) verso altri	2.381.210,09	219.110,99	(140.241,53)	-	2.460.079,55
<b>3) Altri titoli</b>	-	-	-	-	-
<b>4) Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.952.336,34</b>	<b>252.619,87</b>	<b>(396.241,53)</b>	<b>988.755,11</b>	<b>5.797.469,79</b>

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite dalla società "Porto Industriale di Cagliari S.p.A. – CICT"-, dalla società "Feeder and Domestic Service S.r.l.- FDS" - e dalla società "Zona Franca di Cagliari S.C.p.A".

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONIRiepilogo movimentazione partecipazioniPartecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2015
<b>1) Partecipazioni in:</b>					
a) imprese controllate	1.830.155,82	-	-	664.098,00	2.494.253,82
b) imprese collegate	740.970,43	33.508,88	(256.000,00)	324.657,11	843.136,42
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) altre imprese	-	-	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>2.571.126,25</b>	<b>33.508,88</b>	<b>(256.000,00)</b>	<b>988.755,11</b>	<b>3.337.390,24</b>

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

**a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2015
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.830.155,82	-	-	664.098,00	2.494.253,82
<b>Totale</b>	1.830.155,82	-	-	664.098,00	2.494.253,82

La **TECNOCASIC S.p.a.** nel 2015 ha conseguito un risultato d'esercizio positivo di Euro 664.098,00, i cui effetti economici sono stati integralmente recepiti nel bilancio del Consorzio detentore del 100% della partecipazione.

Per effetto di quanto descritto, a fine esercizio la Società controllata presenta un patrimonio netto di Euro 2.494.253,82, il cui valore è stato oltremodo integralmente recepito nel valore della partecipazione consortile, con un effetto positivo sul conto economico pari all'utile conseguito dalla partecipata.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti le partecipazioni azionarie

Numero. valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2015)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	200.000	5,00	100,00%	1.000.000,00

La valutazione patrimoniale delle partecipazioni viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2015	Patrimonio 31.12.2014	risultato dell'esercizio	Totale patrim.netto	quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:						
1)TECNOCASIC S.P.A.	2.494.253,82	1.830.155,82	664.098,00	2.494.253,82	100,00%	2.494.253,82
	2.494.253,82	1.830.155,82	664.098,00	2.494.253,82		2.494.253,82

**b) Partecipazioni in imprese collegate –**

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

**b) Partecipazioni in imprese collegate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2015
1) F.D.S. Srl	73.694,13	33.508,88	-	255,17	107.458,18
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	104.180,91	-	-	(428,99)	103.751,92
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	563.095,39	-	(256.000,00)	324.830,93	631.926,32
	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	740.970,43	33.508,88	(256.000,00)	324.657,11	843.136,42



La società collegata **FDS S.r.l** registra al 31/12/2015 un utile d'esercizio pari a Euro 135.598,00 che ha prodotto un effetto positivo sul conto economico del Consorzio di Euro 33.764,05 (quota CACIP 24,90%).

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", a cui il Consorzio partecipa con una quota pari al 50% del capitale sociale (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), ha registrato una perdita di esercizio di Euro 858, con un effetto negativo sul conto economico dell'Ente di Euro 428,99.

Con riguardo alla partecipazione nella **C.I.C.T.**, la Società ha registrato nel 2015 un utile di esercizio di Euro 4.022.961,00, che, pro quota, ha prodotto un effetto positivo diretto sui conti del Consorzio di Euro 321.836,89. Oltre all'effetto positivo derivante dal risultato dell'esercizio, il patrimonio netto della partecipata è aumentato per effetto di altre variazioni minori rilevate dalla Società nella misura di 37.425,44 che hanno determinato un ulteriore effetto positivo sul conto economico consortile di Euro 2.994,04, per un totale di Euro 324.830,93.

Complessivamente il patrimonio netto della partecipata ha rilevato incrementi complessivi per Euro 4.060.386,59 che, unitamente alla riduzione correlata alla distribuzione del dividendo competenza anno 2014 (deliberato in Euro 3.200.000,00 nel 2015 in sede di approvazione del bilancio di esercizio - vedi successiva tabella -), hanno determinato un valore netto finale del patrimonio aziendale CICT pari ad Euro 7.899.078,53.

Pro quota la partecipazione consortile nella Società ha conseguentemente assunto un valore di Euro 631.926,32.

Anche nel 2016, l'Assemblea dei soci, tenutasi il giorno 29 aprile 2016, che ha approvato il bilancio 2015, ha deliberato per la distribuzione di un dividendo, riconosciuto ai soci nella misura di Euro 4.400.000,00.

A differenza del precedente anno, oltre al risultato dell'esercizio 2015, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo superiore allo stesso risultato di periodo, decidendo per la distribuzione aggiuntiva di riserve patrimoniali per Euro 377.040,00.

La quota complessiva di spettanza del Consorzio è pari ad Euro 352.000,00, che, come di consueto, decurtata dal valore della partecipazione, sarà iscritta, quale provento finanziario, nel 2016 contestualmente al materiale incasso. L'incasso del dividendo è avvenuto prima dell'approvazione del presente bilancio, nel mese di giugno 2016.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, vabre nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2015

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2015	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
1) F.D.S. Srl	CAGLIARI	-	-	280.000,00	24,90%	69.720,00
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	280	1.000	280.000,00	50,00%	140.000,00
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	CAGLIARI	1.000.000	1	1.000.000,00	8,00%	80.000,00

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2015	Patrimonio 31.12.2014	risultato dell'esercizio	Distribuzione dividendo	Patrimoni netto 31.12.2015	Altre Variazioni P.N.	Totale valore p.neto partecipat	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
1) F.D.S. Srl	107.458,18	295.960	135.598	-	431.558	-	431.559	24,90%	107.458
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	103.751,92	208.361	(858)	-	207.503	-	207.503	50,00%	103.752
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	631.926,32	7.038.692	4.022.961	(3.200.000)	7.861.653	37.425,44	7.899.078,53	8,00%	631.926
	843.136,42								843.136

c) Partecipazioni in altre imprese.

Con riguardo al Consorzio **C.RE.A**, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, si segnala che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura perdite. Alla data del 31/12/2015 il patrimonio netto era pari ad Euro 41.634,00, patrimonio, a norma di statuto, non distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2015
<b>2) Crediti:</b>				
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-
d) verso altri	2.381.210,09	219.110,99	(140.241,53)	2.460.079,55
<b>Totale Crediti Immobilizzati</b>	<b>2.381.210,09</b>	<b>219.110,99</b>	<b>(140.241,53)</b>	<b>2.460.079,55</b>

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR.

L'incremento è costituito per Euro 141.576,16, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2014 corrisposto alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a. all'inizio dell'anno 2015, oltre agli interessi maturati, nel medesimo anno, sul capitale investito, Euro 77.022,19.

Tra gli incrementi minori registrati, Euro 10,18 riguardano la rivalutazione del credito verso l'Erario per l'anticipo dell'imposta sul TFR (Legge 622/96).

Il decremento, riguarda principalmente lo smobilizzo del capitale investito, TFR oltre agli interessi, per la liquidazione di quanto spettante al personale cessato dal servizio.

I crediti immobilizzati hanno una esigibilità futura stimata oltre i 12 mesi.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****C.1) RIMANENZE**

- Saldo al 31.12.2014	<b>16.838.063,82</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>16.776.940,44</b>
- Variazioni	<b>(61.123,38)</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione complessiva	Variazione percentuale
<b>Rimanenze finali</b>				
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-	
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-	
4) prodotti finiti e merci	13.933.780,19	13.872.656,81	(61.123,38)	-0,44%
5) acconti	-	-	-	
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	2.904.283,63	-	
<b>Totale</b>	<b>16.838.063,82</b>	<b>16.776.940,44</b>	<b>(61.123,38)</b>	<b>-0,36%</b>



Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dai lavori eseguiti per conto di terzi.

#### 4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

#### 4) Prodotti finiti e merci

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2015
<b>Rimanenze finali prodotti finiti e merci</b>			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.969.584,44	-	9.969.584,44
2) Terreni ind.li Sarroch	312.423,88	-	312.423,88
3) Terreni ind.li Macchiarèdu	2.890.545,22	(2.969,22)	2.887.576,00
4) Terreni ind.li Elmas	761.226,65	(58.154,16)	703.072,49
<b>Totale</b>	<b>13.933.780,19</b>	<b>(61.123,38)</b>	<b>13.872.656,81</b>

La variazione delle rimanenze è dovuta principalmente alla stipula di atti di cessione di lotti industriali per complessivi metri quadri 17.876 che hanno prodotto scarichi per un valore complessivo di Euro 133.766,00, al netto di incrementi afferenti oneri per indennità di esproprio sostenuti e corrisposti nell'esercizio per complessivi Euro 72.642,86 su terreni già in carico tra le rimanenze (vedi anche voci di conto economico "acquisti terreni" e "ricavi delle vendite di terreni").

#### 6) lavori eseguiti per conto terzi

I lavori eseguiti per conto terzi, pari ad Euro 2.904.283,63, sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Nell'esercizio non sono stati rilevati movimenti.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione

della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

### C.II) CREDITI

- Saldo al 31.12.2014	<b>59.409.389,68</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>61.637.655,55</b>
	<hr/>
- Variazioni	<b>2.228.265,87</b>
	<hr/>

**Crediti: consistenza e variazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Crediti:</b>			
1) verso clienti	15.869.972,53	17.469.567,74	1.599.595,21
2) verso imprese controllate	40.246.676,96	42.954.596,55	2.707.919,59
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso controllanti	-	-	-
4 -Bis) crediti tributari	3.170.287,34	1.107.133,83	(2.063.153,51)
4 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5) verso altri	122.452,85	106.357,43	(16.095,42)
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.409.389,68</b>	<b>61.637.655,55</b>	<b>2.228.265,87</b>

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

#### 1) Crediti verso clienti

##### DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2014	Esercizio 31.12.2015	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti</b>						
- Per fatture emesse	239.064,25	212.352,58	(26.711,67)	212.352,58	-	-
- Per fatture da emettere	1.441.101,05	1.810.754,39	369.653,34	1.810.754,39	-	-
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- ( Note di credito da emettere)	(1.140,42)	-	1.140,42	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	5.549.781,37	5.281.857,48	(267.923,89)	-	5.281.857,48	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	9.396.157,86	10.703.838,11	1.307.680,25	-	10.703.838,11	-
<b><u>totale valore nominale dei crediti</u></b>	<b>16.624.964,11</b>	<b>18.008.802,56</b>	<b>1.383.838,45</b>	<b>2.023.106,97</b>	<b>15.985.695,59</b>	<b>-</b>
- (Fondo svalutazione Crediti)	(754.991,58)	(539.234,82)	215.756,76	-	(539.234,82)	-
<b>Totale crediti netti</b>	<b>15.869.972,53</b>	<b>17.469.567,74</b>	<b>1.599.595,21</b>	<b>2.023.106,97</b>	<b>15.446.460,77</b>	<b>-</b>



I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	(754.991,58)	236.843,21	(21.086,45)	(539.234,82)
<b>Totale</b>	(754.991,58)	236.843,21	(21.086,45)	(539.234,82)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 21.086,45 al fine dell'adeguamento del valore nominale degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

Gli utilizzi concernono principalmente, per Euro 207.052,94, le posizioni riguardanti la Nuova Fimac Srl e la Mico Srl, società fallite nel 2015, posizioni integralmente svalutate già dal precedente esercizio.

Si segnala che i crediti in contenzioso, indicati nella precedente tabella, attengono per Euro 15.088.909,07 agli addebiti al cliente Abbanoa Spa.

Nell'ipotesi di soccombenza dell'Ente nella citata causa che oggi assume connotazione di azione per indebito arricchimento (ex art.2041 del C.C.) si sottolinea che l'eventuale perdita del credito pregresso sopra indicato, comunque, non produrrà alcun effetto economico negativo diretto a carico del CACIP. La posta risulta neutra per il conto economico del Consorzio (salvi gli effetti indiretti derivanti dal bilancio della controllata), trattandosi di una posizione inerente all'attività di depurazione reflui affidata in concessione alla partecipata TECNOCASIC, beneficiaria dei proventi e sostenitrice degli oneri. Il CACIP, infatti, a norma di convenzione, sarà tenuto a corrispondere alla partecipata esclusivamente le somme incassate a titolo definitivo a chiusura della vertenza. A fronte dei proventi contabilizzati a carico del cliente, il CACIP ha stanziato, sino al 2013 tra i fondi spese, un corrispondente importo, al fine di rilevare la correlativa spesa che dovrà essere sostenuta in favore della partecipata all'atto dell'incasso definitivo del corrispettivo.

Si precisa che a partire dal 2014, a seguito dell'aggiornamento della convenzione, sottoscritta con la TECNOCASIC per la disciplina dell'attività di gestione del trattamento dei reflui dei Comuni contermini, i proventi maturati, trattandosi di compensi spettanti alla stessa per competenza, sono stati economicamente accreditati, in favore della partecipata, tra gli oneri diversi di gestione, per una pari somma, di Euro 1.957.121,82, nel 2014, e di Euro 1.532.812,08, nel corrente anno 2015.

Con riguardo a tale credito a titolo di informativa si comunica che, in pendenza del contenzioso, è stata incassata nel 2015 una somma complessiva di Euro 250.000,00, IVA ed interessi legali inclusi.

L'incasso, parziale, è avvenuto a seguito della sentenza n.3138/2015 emessa dal Tribunale di Cagliari che ha riconosciuto al Consorzio un indennizzo complessivo di Euro 3.508.453,32, oltre IVA ed interessi legali. La controparte ha richiesto in sede di impugnazione la sospensione dell'esecutorietà della stessa.

La Corte d'Appello di Cagliari, con proprio provvedimento del 01/04/2016, ha accolto parzialmente la richiesta di controparte, confermando comunque l'esecutorietà della sentenza di primo grado, per il 50% del suo importo. Sono in corso le procedure finalizzate all'incasso delle somme che tuttavia non saranno riconoscibili come definitive sino alla conclusione del procedimento in appello.

Si informa, inoltre, che nelle scorse settimane il Tribunale ordinario di Nuoro con sentenza n. 326 del 12/05/2016, conferendo provvisoria esecuzione al decreto consortile 453/2010 ha ulteriormente condannato la società Abbanoa Spa al pagamento della somma di Euro 856.839,70, oltre interessi e spese della procedura, relativamente al primo semestre del servizio di depurazione svolto nell'anno 2009.

Riguardo ai precedenti esercizi si rammenta che la parte afferente al cliente Esaf in liquidazione per il medesimo titolo è stata incassata integralmente, pur in permanenza del contenzioso.

## 2) Crediti verso imprese controllate

### 2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	193.304,93	1.382.522,98	1.189.218,05	1.382.522,98	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	20.230.004,49	20.561.357,68	331.353,19	-	20.561.357,68
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	2.659.572,60	3.029.046,93	369.474,33	-	3.029.046,93
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	2.221.596,78	2.452.733,03	231.136,25	-	2.452.733,03
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>25.304.478,80</i>	<i>27.425.660,62</i>	<i>2.121.181,82</i>	<i>1.382.522,98</i>	<i>26.043.137,64</i>
- Tecnocasic Spa	7.999.895,36	8.421.105,51	421.210,15	8.421.105,51	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	570.000,00	570.000,00	-	180.000,00	390.000,00
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	98.309,58	67.688,96	(30.620,62)	67.688,96	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	3.098.741,39	3.098.741,39	-	-	3.098.741,39
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-	1.500.000,00
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	627.700,00	-	-	627.700,00
- Tecnocasic Spa - anticipazione per impianto di potabilizzazione	-	-	-	-	-
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>13.894.646,33</i>	<i>14.285.235,86</i>	<i>390.589,53</i>	<i>8.668.794,47</i>	<i>5.616.441,39</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	(717,49)	(1.773,93)	(1.056,44)	(1.773,93)	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI reti	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>(717,49)</i>	<i>(1.773,93)</i>	<i>(1.056,44)</i>	<i>(1.773,93)</i>	<i>-</i>
<i>totale parziale</i>	<b><u>39.198.407,64</u></b>	<b><u>41.709.122,55</u></b>	<b><u>2.510.714,91</u></b>	<b><u>10.049.543,52</u></b>	<b><u>31.659.579,03</u></b>
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità 2011	1.048.269,32	1.245.474,00	197.204,68	1.245.474,00	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>1.048.269,32</i>	<i>1.245.474,00</i>	<i>197.204,68</i>	<i>1.245.474,00</i>	<i>-</i>
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>40.246.676,96</b>	<b>42.954.596,55</b>	<b>2.707.919,59</b>	<b>11.295.017,52</b>	<b>31.659.579,03</b>

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 41.709.122,55 (esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale), di cui Euro 31.269.579,03 (Euro 30.337.615,26 nel 2014), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi per Euro 16.025.321,61 (Euro 13.735.603,06 nel 2014).

I crediti a breve termine (sempre al netto di quelli per la premialità penalità), ammontano ad Euro 10.049.543,52 (Euro 8.860.792,38 nel 2014), che si contrappongono a debiti a breve termine pari ad Euro 12.359.435,34. La posizione attiva corrente è pertanto negativa di Euro 2.309.891,82. Si sottolinea, tuttavia, che tra i debiti verso la controllata sono inclusi Euro 3.489.933,90, relativi alle somme maturate e spettanti alla TECNOCASIC per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, corrispondenti ad analogo credito del Consorzio verso il cliente Abbanoa Spa e che, tale somma, è riscuotibile dalla TECNOCASIC sono e nei limiti di quelle pagate a titolo definitivo al



Consorzio dallo stesso cliente Abbanoa (credito 2014, Euro 1.957.122,00; credito 2015, Euro 1.532.812). I debiti a breve sopra indicati, al netto di quelli afferenti al rapporto Abbanoa / Tecnocasic, ammontano ad Euro 8.869.501,44. La differenza tra attivo corrente, immediatamente esigibile (Euro 10.049.543,52), e debiti correnti di pari liquidità (Euro 8.869.501,44) è positiva di Euro 1.180.042,08.

Rispetto al precedente anno 2014 si evidenzia che i crediti correnti liquidi ed immediatamente esigibili verso la TECNOCASIC sono formalmente aumentati di Euro 1.188.751,14, mentre i debiti di pari liquidità, al netto dell'incidenza dei predetti incrementi correlati alla posizione Abbanoa/Tecnocasic, sono diminuiti di Euro 467.600,00, con un differenziale sulla variazione, dunque, favorevole al Consorzio di Euro 1.656.351,54.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa non viene considerata nella valutazione finanziaria del reciproco rapporto debito/credito sopra commentata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedasi successivi commenti).

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di ribaltamento delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS), somma non coperta da contribuzione regionale in conto impianto il cui onere viene posto a carico della gestione dell'impianto ripartendolo per l'intero periodo della vita utile del medesimo stimata in circa anni 10.

Dal punto di vista economico, la competenza convenzionalmente definita con la controparte, prevede l'iscrizione annuale di un ricavo per Euro 60.000,00, dimezzato il primo anno, con un residuo ricavo sospeso oggi iscritto tra i risconti passivi di Euro 450.000,00 (vedi anche voce risconti passivi). Rispetto al precedente esercizio la posizione di credito non ha subito alcuna variazione pur nella imputazione della quota di competenza a conto economico. La controllata ha provveduto nel mese di aprile 2016 a liquidare le due annualità riferite agli anni di competenza 2014 e 2015.

#### Crediti a lungo termine:

#### **FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO**

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute ed addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio i Fondi Rinnovo Parti Impianto sono stati incrementati della somma di Euro 5.471.900,70 per effetto degli addebiti, a tale titolo, alla partecipata, di cui Euro 3.098.741,39 per l'inceneritore, Euro 1.500.000,00 per le reti acque ed Euro 627.700,00 per l'impianto di compostaggio.

Nel corso del 2015 sono state riconosciute a carico dei FRPI inceneritore e reti e da questi decurtate, manutenzioni straordinarie riferibili al 2014 fatturate dalla controllata nel periodo 2015 per complessivi Euro 3.897.913,87, di cui, Euro 2.767.388,20, riferite all'impianto d'incenerimento, ed Euro 1.130.525,67, agli impianti reti acque.

Le manutenzioni straordinarie 2015, fatturate dalla TECNOCASIC nel 2016, a titolo di rivalsa sul FRPI inceneritore, ammontano ad Euro 854.577,98. Tali spese saranno se del caso riconosciute a carico dello specifico FRPI in sede di chiusura del bilancio 2016.

Il Fondo rinnovo parti impianto inceneritore ammonta a complessivi Euro 23.660.099,07 (Euro 23.328.745,88, nel 2014).

Per quanto concerne invece le manutenzioni straordinarie fatturate sempre nel 2016 per lavorazioni di competenza 2015 e riferibili agli impianti reti acque, si segnala che esse ammontano



ad Euro 1.194.415,57. Analogamente a quanto indicato per l'impianto d'incenerimento tali oneri saranno posti, se del caso, a carico del FRPI reti acque in sede di assestamenti al bilancio 2016.

A consuntivo 2015 il FRPI reti acque assume il valore di Euro 4.529.046,93 (Euro 4.159.572,60, nel 2014).

Con riguardo all'impianto di "Compostaggio", infine, l'accantonamento annuale è stato pari ad Euro 627.700,00; sono stati invece posti a carico dello specifico FRPI i lavori di manutenzione 2014, pari ad Euro 396.563,75, mentre le spese per manutenzioni straordinarie di competenza 2015 che una volta finanziariamente riconosciute saranno poste a carico del FRPI nel prossimo esercizio ammontano ad Euro 875.803,62.

Il fondo rinnovo parti impianto dell'impianto di compostaggio ammonta ad Euro 3.080.433,03 (Euro 2.849.296,78 nel 2014). Si segnala che gli interventi straordinari 2015 sono stati superiori all'accantonamento annuale richiesto alla TECNOCASIC in base gli accordi convenzionali.

Si segnala, inoltre, che sono stati addebitati a titolo FRPI "bonifica fumi", Euro 215.237,93; tale addebito non ha prodotto alcun incremento del credito a titolo di FRPI, in quanto le relative somme sono state incassate per il pagamento delle rate del mutuo a suo tempo acceso per finanziare la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto stesso.

I crediti per FRPI sono esigibili oltre i 5 anni.

#### **PREMIALITA'/ PENALITA'**

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. Per l'annualità 2015 non è stato al momento ricevuta alcuna somma.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stato demandato alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

In ordine ai movimenti finanziari si precisa che nel 2015 l'impiego netto dei fondi è risultato pari Euro 1.802.795,32 (vedi per ulteriori dettagli la voce del passivo: 5) - *Debiti verso altri finanziatori - RAS*).

#### *Crediti a breve termine:*

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano prevalentemente crediti per addebiti in conto concorso finanziario per la gestione degli impianti affidati alla partecipata e crediti per acqua grezza, acquistata direttamente dal fornitore "Ente Acque della Sardegna" ed addebitata alla



controllata che la utilizza per le forniture di acqua industriale alle imprese operanti negli agglomerati.

Tali crediti sono costituiti, inoltre, dalla rivalsa di spese per personale CACIP distaccato presso la controllata e per ulteriori recuperi di spese diverse di minore ammontare.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 180.000,00 relativa al residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS. Tale credito è stato incassato nell'esercizio 2014 per la quota di competenza, pari ad Euro 30.000,00, nel 2015 non è stato registrato alcun incasso. Nel 2016 sono state incassate le annualità 2014 e 2015 per Euro 120.000,00.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 1.245.474,00, relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

### 3) Crediti verso imprese collegate

Come nell'esercizio precedente nel bilancio 2015 non risultano posizioni di credito aperte verso le società collegate.

### 4- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

#### 4- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	330.817,42	192.498,75	(223.870,70)	299.445,47	299.445,47	-
Crediti Tributari per IRAP	22.690,10	48.050,10	(45.380,20)	25.360,00	25.360,00	-
Crediti Tributari per IRES	511.508,47	447.679,15	(952.814,34)	6.373,28	6.373,28	-
Crediti Tributari per IV A richiesta a rimborso	1.784.567,96	-	(1.451.702,44)	332.865,52	23.470,72	309.394,80
Crediti Tributari per interessi attivi su crediti IVA richiesti a rimborso	385.138,31	-	(723,05)	384.415,26	-	384.415,26
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	20.007,39	-	(20.007,39)	-	-	-
Credito ICI richiesta di rimborso	83.725,91	-	(45.814,00)	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IRES ex Agencagliari	3.157,01	-	-	3.157,01	3.157,01	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	28.674,77	-	(11.069,39)	17.605,38	11.367,07	6.238,31
	-	-	-	-	-	-
	3.170.287,34	688.228,00	(2.751.381,51)	1.107.133,83	407.085,46	700.048,37

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 1.107.133,83.

In generale si segnala una consistente riduzione dei crediti tributari principalmente dovuta all'incasso dei rimborsi IVA di cui al periodo di imposta 1996 e 1998, integralmente recuperati tra la fine del 2015 per Euro 1.451.702,44 ed il mese di gennaio 2016 per Euro 23.470,72; rimangono da incassare la maggioranza degli interessi attivi a suo tempo iscritti a credito in bilancio, per la riscossione dei quali sono state attuate le ulteriori necessarie azioni di richiesta presso Equitalia Spa, soggetto che è deputato alla cura della liquidazione del residuo.

Gli interessi attivi per rimborsi IVA complessivamente iscritti a bilancio in attesa di rimborso ammontano ad Euro 384.415,26. Si ribadisce che la somma iscritta è prudenziale, infatti, nonostante la definizione nel 2013 delle pendenze con l'Amministrazione finanziaria (originariamente ostative al riconoscimento degli interessi) la quantificazione degli ulteriori interessi maturati, essendo ancora incerta nel "quantum", non è stata rilevata, in assenza di un riscontro formale dell'importo da parte della Agenzia delle Entrate.



Sempre in ordine ai crediti IVA, si rammenta che si rimane ancora in attesa di riscossione della somma di Euro 309.394,80, relativa al residuo nominale del credito IVA 2002/2004, trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in sede di liquidazione dei pregressi rimborsi incassati nel 2013.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, ha trattenuto la predetta somma in attesa della decisione sul ricorso in appello dalla stessa (soccombente in primo grado) promosso nanti la Commissione Tributaria Regionale. Tale ricorso, avverso la decisione assunta della Commissione di primo grado, è volto a confermare l'azione di contestazione a carico del Consorzio, per asserita insussistenza dei presupposti, di avere applicato, per l'annualità 2004, nelle cessioni di energia elettrica al GRTN, l'aliquota IVA agevolata al posto di quella ordinaria. Si ricorda, a titolo di informativa, che la controversia scaturisce da una verifica fiscale eseguita presso gli Uffici consortili nel 2009 dalla Guardia di Finanza che si concluse con il predetto addebito che condusse, nel 2010, al pagamento nelle casse erariali di una cartella esattoriale, immediatamente contestata, di Euro 82.332,80. Il Consorzio, contestandone la correttezza, iscrisse tra i crediti tributari la predetta somma forzosamente corrisposta. A seguito della sentenza positiva (n.7/04/13) di primo grado emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari che annullò il relativo avviso di accertamento (per altro, come detto, oggetto nel 2014 di appello promosso dall'Agenzia in Commissione Tributaria Regionale) il Consorzio, nel precedente esercizio 2014, ha ottenuto il rimborso dell'intera somma a suo tempo versata, pur in pendenza della vertenza. Al riguardo, si precisa, che ritenendosi non probabile un esito sfavorevole per l'Ente, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo svalutazione, dandosi comunque, della vicenda, idonea informativa nella presente nota integrativa (vedi fondi rischi).

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, comunichiamo che nel corso dell'esercizio è stato conseguito l'incasso parziale del credito IVA per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77.

A fine esercizio rimane da incassare il residuo del richiamato credito IVA per Euro 17.605,38, ed il credito IRES per Euro 3.157,01. Parte del credito IVA, per circa Euro 11.000,00, è previsto in incasso entro il 2016, mentre, per il differenziale, le tempistiche appaiono più lunghe in quanto sarebbero funzionali, per espressa affermazione della stessa Agenzia delle Entrate, alla chiusura di alcune pendenze tributarie tuttora gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari), alla cui soluzione l'Agenzia delle Entrate subordina la liquidabilità del residuo.

Il credito per ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari è pari ad Euro 299.445,47. Tale credito è costituito dal residuo credito del 2014 e dalle ritenute d'acconto di Euro 192.498,75 trattenute nel 2015 sugli interessi attivi bancari, il tutto al netto degli utilizzi operati per versamenti in compensazione di imposte e/o ritenute d'acconto a debito. Il decremento di Euro 223.870,70 è, infatti, relativo all'impiego delle ritenute maturate in conto versamento acconti IRAP 2015 per la somma complessiva di Euro 12.797,00 e per la differenza ad estinzione, in compensazione, di debiti per altre ritenute fiscali e previdenziali (versamento in compensazione mod. f.24 in scadenza nei mesi di novembre e di dicembre 2015).

Il credito IRAP in conto acconti indica che, nel 2015, sono stati versati acconti complessivi per Euro 25.360,00; il versamento è avvenuto in compensazione con crediti IRAP pregressi per Euro 12.563,00 e con il predetto utilizzo di crediti per ritenute d'acconto maturate per Euro 12.797,00.

Nell'esercizio non sono stati versati acconti IRES.

Gli acconti IRES versati lo scorso esercizio e pari ad Euro 447.679,15 sono stati utilizzati nell'esercizio per il pagamento in compensazione del debito IRES 2014 di Euro 54.270,17, per tale via estinto, nonché per il versamento in compensazione durante l'esercizio dei debiti correnti per ritenute fiscali e previdenziale a mezzo mod. F.24. Permane un credito IRES di Euro 6.373,28.



Il credito ICI 2009, pari a complessivi Euro 37.911,91, corrisponde al residuo dell'imposta a suo tempo versata e non più dovuta, stante la specificità del Consorzio composto, dalla seconda metà del 2008, da soli Enti locali. Nel corso del 2015 sono stati incassati crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari ed Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la posizione riferita al Comune di Assemini.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione
- Crediti diversi	10.289,87	10.289,87	-
- Depositi Cauzionali	25.534,26	25.534,26	-
- Altri crediti diversi	125,00	3.016,72	2.891,72
- Fornitori c/anticipi	9.735,97	5.611,46	(4.124,51)
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	180,44	219,74	39,30
- Crediti verso personale dipendente	76.587,31	61.685,38	(14.901,93)
			-
<b>Totale verso altri</b>	<b>122.452,85</b>	<b>106.357,43</b>	<b>(16.095,42)</b>

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 106.357,43.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell'anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2015.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

**Analisi esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2015
- Crediti diversi	10.289,87	-	10.289,87
- Depositi Cauzionali	-	25.534,26	25.534,26
- Altri crediti diversi	3.016,72	-	3.016,72
- Fornitori c/anticipi	5.611,46	-	5.611,46
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	219,74	-	219,74
- Crediti verso personale dipendente	85,15	61.600,23	61.685,38
<b>Totale verso altri</b>	<b>19.222,94</b>	<b>87.134,49</b>	<b>106.357,43</b>

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2014	<b>73.129.001,07</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>73.778.349,94</b>
- Variazioni	<b>649.348,87</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Disponibilità liquide:</b>			
1) Depositi bancari e postali	73.125.574,49	73.776.273,38	650.698,89
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3.426,58	2.076,56	(1.350,02)
<b>Totale</b>	<b>73.129.001,07</b>	<b>73.778.349,94</b>	<b>649.348,87</b>

1) Depositi bancari e postali

## Conti correnti Bancari e Postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	2.287.277,30	2.446.682,55	159.405,25
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	39.520.543,21	39.818.214,75	297.671,54
<b>Totale conti disponibili</b>	<b>41.807.820,51</b>	<b>42.264.897,30</b>	<b>457.076,79</b>
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	28.868.381,23	28.996.222,19	127.840,96
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	2.448.317,00	2.514.283,01	65.966,01
<b>Totale giacenza c/c bancari</b>	<b>73.124.518,74</b>	<b>73.775.402,50</b>	<b>650.883,76</b>
Disponibilità liquida fondo posta protocollo c/c MA 5252	763,33	763,33	-
Carta prepagata Banco di Sardegna Business	292,42	107,55	(184,87)
<b>Altre disponibilità bancarie e postali</b>	<b>1.055,75</b>	<b>870,88</b>	<b>(184,87)</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>73.125.574,49</b>	<b>73.776.273,38</b>	<b>650.698,89</b>

I conti gestionali del Consorzio sono i conti correnti liberi, in cui sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla sua attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività istituzionale, conformemente ai deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

Tra i conti correnti disponibili rientrano i conti rimborso IVA costituiti dalle somme ottenute dall'Amministrazione Finanziaria a titolo di rimborso IVA che sono state depositate in uno specifico conto corrente.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è



pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Saldo al 31.12.2014	<b>56.264,67</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b><u>51.788,18</u></b>
- Variazioni	<b><u>(4.476,49)</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	56.264,67	51.788,18	(4.476,49)
<b>Totale</b>	<b>56.264,67</b>	<b>51.788,18</b>	<b>(4.476,49)</b>

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

**PASSIVO PATRIMONIALE**  
(Bilancio esercizio al 31/12/2015)

**A) PATRIMONIO NETTO**

- Saldo al 31.12.2014 **48.163.612,11**  
- Saldo al 31.12.2015 **48.859.183,91**

*Variazione* **695.571,80**

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VI - Riserve statutarie	-	-	-
VII - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	37.247.716,20	37.926.077,56	678.361,36
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	678.361,36	695.571,80	17.210,44
<b>Totale</b>	<b>48.163.612,11</b>	<b>48.859.183,91</b>	<b>695.571,80</b>

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 48.859.183,91 ed include un utile d'esercizio di Euro 695.571,80.

L'utile d'esercizio dell'anno 2014, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2014.

La variazione del patrimonio netto è riferibile esclusivamente all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2015 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 695.571,80 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci Consorziati	quote	Valore nominale assegnato
- Amm.Prov. di Cagliari	40%	8.294,30
- Comune di Cagliari	30%	6.220,73
- Comune di Assemini	5%	1.036,79
- Comune di Capoterra	5%	1.036,79
- Comune di Elmas	5%	1.036,79
- Comune di Sarroch	5%	1.036,79
- Comune di Sestu	5%	1.036,79
- Comune di Uta	5%	1.036,79
<b>Totale Capitale sociale</b>	<b>100%</b>	<b>20.735,75</b>



Si ricorda che a seguito di quanto stabilito dall'Assemblea Generale del 10/11/2008, è sorta la nuova configurazione consortile, che oltre alla modifica degli organi consortili, ha novellato la compagine del Consorzio.

In particolare, i consorziati sono stati ridotti nel numero, passando dai 34 precedenti, iscritti a “libro”, agli attuali 8 della nuova configurazione.

I nuovi soggetti consorziati, con la predetta Assemblea del 10/11/2008, hanno acquisito, come detto, differenti percentuali in termini di quote rispetto alle precedenti loro assegnate, con necessità di conguaglio dei relativi versamenti in adeguamento alle nuove percentuali di partecipazione al capitale assegnate.

Per i soggetti non facenti più parte della compagine del Consorzio, è maturato il diritto alla restituzione del valore delle quote a suo tempo versate.

Al fine di meglio esporre le variazioni intervenute nel 2008, si riporta la seguente tabella:

## Composizione del capitale

Soci Consorziati	Compagine consortile al 31/12/2007	Quota percentuale al 31/12/2007	Soggetti non conferm. in CACIP	Nuova compagine con quote storiche	Quote % assegnate	Valore nominale assegnato attuale	Differenze da conguagliare	
							a credito socio	a debito socio
- Amm.Prov. di Cagliari	7.230,40	9,32%		7.230,40	40%	8.294,30		1.063,90
- Comune di Cagliari	7.230,40	9,32%		7.230,40	30%	6.220,73	1.009,68	
- C.C.I.A.A. Cagliari	7.230,40	9,32%	7.230,40	-				
- Banca C.I.S. S.p.A.	5.164,57	6,66%		-				
- E.A.F.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- E.S.A.F.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- A.S.A.I.C.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- S.F.I.R.S.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di Assemini	387,34	0,50%		387,34	5%	1.036,79		649,45
- Comune di Capoterra	258,23	0,33%		258,23	5%	1.036,79		778,56
- Comune di Decimomannu	258,23	0,33%	258,23	-				
- Comune di Decimoputzu	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Dolianova	258,23	0,33%	258,23	-				
- Comune di Elmas	5.164,57	6,66%		5.164,57	5%	1.036,79	4.127,78	
- Comune di Maraellagonis	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Monastir	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Monserrato	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di Nuraminis	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Quarto S.Elena	387,34	0,50%		387,34				
- Comune di Quartucciu	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di San Sperate	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Sarroch	103,29	0,13%		103,29	5%	1.036,79		933,50
- Comune di Selargius	387,34	0,50%	387,34	-				
- Comune di Serriana	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Serrananna	387,34	0,50%	387,34	-				
- Comune di Sestu	258,23	0,33%		258,23	5%	1.036,79		778,56
- Comune di Settimo San Pietro	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Sinnai	258,23	0,33%	258,23	-				
- Comune di Ussana	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Uta	103,29	0,13%		103,29	5%	1.036,79		933,50
- Comune di Villaspeciosa	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Villasor	258,23	0,33%	258,23	-				
- Apti Sarda	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Associaz.Commercianti Turismo Servizi Provincia di Cagliari	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
<b>Totale Capitale</b>	<b>77.571,83</b>	<b>100%</b>	<b>56.836,08</b>	<b>20.735,75</b>	<b>100%</b>	<b>20.735,75</b>	<b>5.137,46</b>	<b>5.137,46</b>

Come si evince dalla tabella, il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2015, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la

presente tabella:

**Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2014	20.735,75	1.977.200,66	45.487.314,34	-	678.361,36	48.163.612,11
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	678.361,36	-	(678.361,36)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	695.571,80	695.571,80
Saldo al: 31.12.2015	20.735,75	1.977.200,66	46.165.675,70	-	695.571,80	48.859.183,91

La voce altre riserve è così composta:

**Dettaglio altre riserve**

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2014	0,02	7.081.100,97	37.247.716,20	1.158.497,15	45.487.314,34
Destinazione Utile d'esercizio 2014 a riserva	-	-	678.361,36	-	678.361,36
Saldo al: 31.12.2015	0,02	7.081.100,97	37.926.077,56	1.158.497,15	46.165.675,70

I contributi in conto capitale sono così composti:

**Contributi in conto Capitale per anno di formazione:**

**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	12.212.263,49	12.890.624,85	678.361,36
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
<b>Totale</b>	<b>37.247.716,20</b>	<b>37.926.077,56</b>	<b>678.361,36</b>

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto



economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti il periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2014.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

### Riserva da valutazione partecipazioni

#### Dettaglio riserva valutazione partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>-</b>

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

#### Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi tre esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Totale 31/12/2012</b>	20.735,75	1.977.200,66	44.848.267,70	-	195.196,41	47.041.400,52
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			195.196,41		(195.196,41)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					443.850,23	443.850,23
<b>Totale 31/12/2013</b>	20.736	1.977.201	45.043.464	-	443.850	47.485.250,75
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			443.850		(443.850)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					678.361	678.361,36
<b>Totale 31/12/2014</b>	20.736	1.977.201	45.487.314	-	678.361	48.163.612,11
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			678.361		(678.361)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					695.572	695.571,80
<b>Totale 31/12/2015</b>	20.735,75	1.977.200,66	46.165.675,70	-	695.571,80	48.859.183,91

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili.

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- Saldo al 31.12.2014	<b>32.224.026,46</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>32.944.596,19</b>

*Variazione* **720.569,73**

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2015
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso Accise	20.000,00		(20.000,00)	-
-Fondo rischi contenzioso espropri	2.569.333,02		(1.569.333,02)	1.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso IBI Idrobioimpianti SPA	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso CPL - Concordia - Conscop	7.300.000,00			7.300.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	1.438.066,11			1.438.066,11
-Fondo rischi spese contenzioso ANAS/Scano		1.000.000,00		1.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl		1.000.000,00		1.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	2.304.500,98	340.840,74	(30.937,99)	2.614.403,73
	-	-	-	-
<b>Totale fondi Rischi</b>	<b>18.631.900,11</b>	<b>2.340.840,74</b>	<b>(1.620.271,01)</b>	<b>19.352.469,84</b>
-Fondo spese liquidazione SIA CA	-		-	-
-Fondo spese liquidazione Agencagliari	107,67		-	107,67
-Fondo spese servizio depurazione reflui comuni contenimini	12.358.970,93	-		12.358.970,93
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
<b>Fondi per oneri</b>	<b>13.592.126,35</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.592.126,35</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>32.224.026,46</b>	<b>2.340.840,74</b>	<b>(1.620.271,01)</b>	<b>32.944.596,19</b>

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota.

Nel presente esercizio si è proceduto all'accantonamento di fondi rischi per Euro 2.340.840,74 in relazione alla stima del probabile esito futuro delle cause e contenziosi in essere.

Il prudente apprezzamento degli Amministratori ha ritenuto necessario adeguare i fondi rischi esclusivamente per quanto sopra indicato, non sussistendo elementi ulteriori di rischio noti oltre ai valori prudenziali iscritti in bilancio.

Circa gli utilizzi dei fondi rischi ed oneri, gli stessi sono stati ridotti di complessivi Euro 1.620.271,01.

**NUOVI ACCANTONAMENTI PER FONDI RISCHI**

I nuovi accantonamenti riguardano principalmente i contenziosi sorti con le "ditte" Med Oil & Gas Srl e Scano/Anas, stanziati per Euro 1.000.000,00 cadauno. Riguardano, inoltre, contenziosi diversi per complessivi Euro 340.840,74.



*Contenzioso Med Oil & Gas Srl*

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si è valutato come ammissibile un rischio di perdita complessivo quantificabile in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. Si precisa che l'accantonamento è limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presenta iscritto a debito il valore della caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00.

*Contenzioso ANAS/SCANO*

Tale vertenza deriva dall'avvio in sede giudiziale di un contenzioso promosso dal Sig. Scano nel 2015, avverso l'ANAS a causa di un sinistro stradale da questi subito lungo la viabilità che dalla strada San Paolo/porto arriva al Ponte della Scaffa.

A sua volta il Consorzio è stato chiamato in giudizio dall'ANAS, quale terzo responsabile, in quanto tale arteria stradale era stata all'epoca costruita dalla società SIACA (società in ambito di responsabilità consortile in quanto dallo stesso controllata). In merito l'ANAS asserisce una errata realizzazione e posizionamento dei guarda-rail. Si precisa ad ogni modo che la viabilità interessata è stata consegnata dal Consorzio all'ANAS nel 2001.

Alla luce delle pretese e dei rischi connessi, il Consorzio ha ritenuto prudente ed opportuno stanziare un fondo rischi della somma di Euro 1.000.000,00.

*Fondo rischi contenziosi diversi*

Con riguardo gli accantonamenti minori per fondo rischi su contenziosi diversi, si evidenzia che gli stessi sono stati eseguiti nell'esercizio nella misura di Euro 340.840,74.

Tali accantonamenti riguardano i contenziosi con le "ditte" Fluorsid Spa, Agrolip Sarda Srl e con il Circolo Ippico Mariagò.

*Contenzioso Fluorsid / Carboni*

Con riguardo al primo, trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato.

*Contenzioso Agrolip Sarda Srl*

Tale posizione è correlata al contenzioso promosso dalla società Tecnocasic s.p.a avverso la AGROLIP S.p.a., per il mancato pagamento di diverse fatture relative al servizio idrico.

Il Consorzio è stato chiamato in causa dalla Agrolip per i maggiori costi da questa sostenuti in conseguenza dell'assenza nella propria area di una condotta idrica di acqua industriale, da cui deriva l'applicazione a proprio carico, anche per gli usi di tipo industriale, della più alta tariffa per acqua potabile. Le pretese della Società e lo stato del contenzioso, inducono ad quantificare una onerosità complessiva potenziale emergente dal contenzioso valutato in circa Euro 50.000,00.

Si precisa tuttavia che l'assenza di contestazioni precedenti e dunque l'accettazione pregressa di fatto dello stato delle condizioni operative descritte, fanno ritenere che il rischio di perdita sia contenuto e comunque apprezzabile nei limiti del valore qui accantonato.

#### Contenzioso Circolo Ippico Mariagò

Il contenzioso in argomento è stragiudiziale. La controparte, in precedenza titolare di un rapporto di locazione oggi concluso, ha presentato una richiesta di risarcimento del danno, pari ad Euro 200.000,00, ritenendosi danneggiata nella propria attività per non aver potuto sviluppare la medesima a causa delle esalazioni prodotte dall'impianto di compostaggio, sorto successivamente all'impianto della loro iniziativa produttiva, localizzata fronte inceneritore. Sono in atto valutazioni transattive con la controparte.

#### **UTILIZZO FONDI RISCHI**

##### Contenzioso espropri vari

Con riguardo ai contenziosi su espropri vari, nell'esercizio è stato registrato l'utilizzo del fondo per Euro 1.569.333,02, di cui Euro 500.742,66, destinati alla copertura economica delle spettanze riconosciute alla "ditta" Selis Carlo, a titolo di indennità espropriativa, oltre spese legali, dalla Corte d'Appello di Cagliari con sentenza n. 170/2015, ed Euro 1.068.590,36 destinati a conto economico, tra i proventi diversi, quale sopravvenienza attiva ordinaria per rettifica di stima del fondo rischi. Si è, infatti, valutato congruo e sufficiente, al fine di garantire la copertura dei rischi di perdita sui rimanenti contenziosi di specie, il permanere di uno stanziamento a fondo non superiore ad Euro 1.000.000,00.

In generale si rammenta che in passato, i fondi per contenziosi espropri furono adeguati, tra l'altro, in conseguenza della pubblicazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n°348 e n°349, entrambe del 24/10/2007, con le quali fu dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2 e 7 bis dell'articolo 5 bis del D.L. n°333 del 1992.

Tali sentenze costrinsero il legislatore ad introdurre nella legge Finanziaria 2008, all'articolo 2, con i commi 89 e 90, la disposizione con la quale fu definito che le indennità di espropriazione dei fondi devono essere calcolate in misura pari al valore di mercato dell'immobile stesso.

##### Altri utilizzi

Sono stati, inoltre, abbattuti fondi rischi minori per ulteriori Euro 50.937,99, in conseguenza del venir meno delle condizioni di rischio che, viceversa, in passato avevano fatto ritenere prudente il loro stanziamento.

#### **FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI**



*Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale*

Con riguardo al presente contenzioso il Consiglio di Stato ha pubblicato la propria sentenza n.433/ 2014 nel mese di gennaio 2014, con la quale ha accolto pienamente le ragioni consortili annullando i provvedimenti impugnati. A seguito del predetto pronunciamento e della liquidazione definitiva delle competenze professionali il fondo rischi è stato utilizzato nell'esercizio precedente per la somma complessiva di Euro 1.014.000,00, rimanendo stanziato il residuo tutt'ora iscritto in attesa della chiusura definitiva della vicenda. Nel 2014 nonostante l'esito favorevole dalla richiamata sentenza emessa in data 28/01/2014 dal Consiglio di Stato, prudentemente non è stato abbattuto ulteriormente il fondo rischi per la parte eccedente le spese professionali, già liquidate al collegio difensivo, in quanto le controparti avevano impugnato la stessa con un ricorso per Cassazione ed un ricorso per Revocazione nanti il Consiglio di Stato. Le posizioni vennero affidate al medesimo collegio difensivo.

Successivamente alle predette vicende nel 2015 il procedimento relativo alla revocazione della precedente sentenza nanti il Consiglio di Stato è stato dichiarato perento dalla stessa Autorità giudicante che ha chiuso la procedura. Tuttavia le controparti hanno proposto formale opposizione al Decreto di perenzione, affermando l'inesistenza dei presupposti. Il Consiglio di Stato ha tenuto la discussione su tale opposizione, in data 5/5/2016. Si è in attesa dell'esito.

Anche con riguardo alla procedura nanti la Corte di Cassazione, attivata con il ricorso per giurisdizione promosso dalle Autorità demaniali, vi è stata la discussione nanti la medesima suprema Corte in data 5/4/2016, con decisione finale pienamente favorevole alle istanze consortili.

In ordine all'apprezzamento del rischio di perdite, ritenendosi non probabile un esito difforme dal pronunciamento già espresso dal Consiglio di Stato, da un lato, pur in permanenza del contenzioso, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriore accantonamento - essendo stati valutati sufficienti i fondi già stanziati per la copertura delle spese di assistenza legale - e dall'altro non si è ritenuto al momento opportuno procedere ad un abbattimento del fondo che si intende mantenere in via prudenziale invariato sino alla chiusura definitiva della controversia nanti entrambe le sedi giudiziarie.

Per memoria e sino a definitiva chiusura della vicenda che in ogni caso, dopo la predetta sentenza assume connotazione assolutamente favorevole per il Consorzio e per le ditte terze loro malgrado coinvolte, si riportano i principali eventi trascorsi che l'hanno caratterizzata.

In particolare si ricorda che il contenzioso con l'Autorità Portuale venne formalmente avviato nell'esercizio 2011 con oggetto la contestata ultima delimitazione del Porto Industriale di Cagliari.

Si rammenta che la vertenza nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il Consorzio, unitamente a numerose altre parti in causa, ritenendo assolutamente illegittima la citata procedura, a conclusione della medesima, propose formale ricorso al TAR Sardegna per ottenerne l'annullamento.

Si ricorda, inoltre, che su tale ricorso si era poi instaurata una maggiore e più ampia controversia in funzione del fatto che l'Avvocatura di Stato (che rappresenta le controparti del Consorzio) oltre ad affermare la legittimità della procedura, affermava anche l'inesistenza del Consorzio a causa di una errata costituzione consortile a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n°10/2008.

Il Tar Sardegna con propria sentenza n°267/2012 rigettò il ricorso consortile, pur riconoscendo la corretta costituzione del Consorzio.

Il Consorzio, comunque, da subito diede mandato ad un collegio difensivo formato dal Prof. A. Clarizia del foro di Roma, dall'avvocato M. Ranieri e dall'avvocato G. Manca Bitti, per impugnare la sentenza del TAR nanti il Consiglio di Stato, ritenendo la stessa lesiva degli interessi consortili.



Si rammenta, inoltre, che nel contempo, considerato che il Tar Sardegna dichiarò il proprio difetto di giurisdizione nei ricorsi presentati dalle società acquirenti dal Consorzio, vennero introdotti nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziari da parte delle società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., nei quali le Società richiesero l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio e solo in subordine, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime aree, avrebbero richiesto la condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, evento oramai escluso data la predetta sentenza. A titolo di informativa si precisa che i terreni, già trascritti in favore del Consorzio presso la Conservatoria dei registri immobiliari, vennero ceduti alle predette società con regolari atti notarili per una somma complessiva di circa Euro 3.638.000,00.

La complessità del contenzioso, unita alla particolare pronuncia emessa a suo tempo dal TAR Sardegna, ha sempre impedito di poter stimare l'eventuale onerosità complessiva della posizione, laddove si è sempre valutato che la pretesa principale della controparte Demanio fosse fondata su presupposti non corretti, fatto questo poi pienamente accertato dal Consiglio di Stato. Le stime degli accantonamenti vennero pertanto sempre limitati esclusivamente all'onerosità stimata degli incarichi di assistenza legale.

Relativamente alle pretese di risarcimento avanzate dai singoli privati si è sempre reputato che la ricaduta negativa sui conti aziendali degli eventuali oneri connessi discendesse direttamente dalla pronuncia del Consiglio di Stato e che il fatto dovesse ritenersi se pur possibile, non probabile oltre che di non semplice quantificazione; per cui, come detto non si è mai proceduto allo stanziamento di alcun fondo rischi specifico per le richieste di risarcimento di terzi, ritenendosi dovuta viceversa l'adeguata informativa in nota integrativa qui esposta.

In argomento si informa che l'azione promossa dalla Nuova Saci si è estinta a seguito del fallimento della società e la mancata riassunzione del procedimento da parte del fallimento.

In conclusione si è fiduciosi sulla completa esitazione positiva dell'intera vicenda del contenzioso.

#### Contenzioso CLP – Concordia – Conscoop.

Si ricorda che nel mese di marzo 2011 il Consorzio ha ricevuto la notifica di specifico atto di citazione da parte della CLP – Concordia – Conscoop con il quale la stessa ha rivendicato avverso il CACIP un risarcimento danno di Euro 7.500.000,00 per asserito anomalo andamento dei lavori afferenti la PIPE line. Da una valutazione della situazione nel suo complesso, il prudente apprezzamento degli Amministratori nel valutare fondato il rischio di conseguire una perdita economica e non avendo alcuna certezza circa la possibilità di ricondurre almeno in parte il relativo onere a coperture con il conto di progetto, ha ritenuto prudente nel tempo aggiornare l'onere potenziale sino alla somma di Euro 7.300.000,00 che oggi permane stanziata nel passivo del bilancio consortile.

Infatti, in caso di soccombenza in giudizio del Consorzio, l'Ente finanziatore potrebbe eccepire, in particolare in caso di acclarata responsabilità del CACIP, la permanenza a carico del Consorzio dell'intero onere.

Nel mese di settembre 2014 è stata depositata in atti la CTU. La causa ha concluso la sua fase istruttoria con fissazione della prossima udienza per il 03/11/2016.

A titolo di informativa si ricorda che a fine dicembre 2011 il Consorzio nell'ambito della predetta vertenza ha subito a carico del proprio conto corrente gestionale un prelievo forzoso per somma di Euro 612.173,60. Tale prelievo è avvenuto in conseguenza all'esecuzione del provvedimento di



assegnazione emesso dal Giudice in favore della società Conscoop di Forlì nell'ambito della contestazione attinente al completamento della "rete di movimentazione dei prodotti fluidi" (Pipe line 2). Detta assegnazione è stata frutto di un pignoramento presso terzi conseguente all'emissione di un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale in favore della Società, formalmente opposto dal Consorzio per pretese su lavori eseguiti e relativi materiali. A fronte di tale pagamento il Consorzio ha ricevuto la relativa fattura nel successivo esercizio. La fattura è stata contestata. Le somme forzosamente prelevate sono state recuperate all'inizio del 2012 a carico del conto di progetto.

#### Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria onnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta.

#### Contenzioso IBI Idrobioimpianti S.p.a.

Riguardo al contenzioso IBI Idrobioimpianti S.p.a., si segnala che trattasi del rischio stimato su una richiesta del riconoscimento di 5 riserve, apposte durante i lavori realizzati dalla stessa Società nell'ambito dell'appalto per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento della Bonifica Fumi" dell'impianto di incenerimento. In passato si è valutato un rischio di perdita probabile per il consorzio pari ad Euro 1.000.000,00, prudentemente lo stanziamento è stato lasciato inalterato nell'esercizio.

Si precisa che attualmente il contenzioso si trova ancora in fase di istruttoria con l'espletamento di una C.T.U. sulla quale si sono incentrate alcune contestazioni consortili. La causa, dopo alcune udienze non fattive, era stata rinviata al settembre 2015 per permettere alle parti di formulare le contestazioni alla CTU. Recentemente il Giudice Istruttore ha chiesto al CTU nuovi approfondimenti disponendo il rinvio della trattazione al 19/10/2016

#### Contenzioso Iva avviso di accertamento anno 2004 – Informativa

Riguardo alle imposte indirette (IVA) si rammenta che nel 2009 venne notificato un avviso di accertamento per l'anno 2004 con il quale l'Agenzia delle Entrate contestò, affermando l'assenza di qualità di soggetto grossista del GRTN, l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% nelle fatture emesse dal Consorzio per la cessione di energia elettrica al Gestore della rete. Il Consorzio in merito presentò specifico ricorso, in particolare producendo l'attestazione formale ricevuta dallo stesso GRTN dal quale risulta che l'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas ha riconosciuto al GRTN la natura di cliente grossista. In merito a tale contenzioso si addebitano al Consorzio minori imposte versate, sanzioni ed interessi complessivi Euro 198.743,23. Ritenendosi infondata l'eccezione sollevata dall'Amministrazione finanziaria non si è mai proceduto ad alcun stanziamento del fondo rischi, limitandosi alla presente informativa e procedendosi, tra l'altro, in occasione del pagamento del ruolo esecutivo provvisorio, avvenuto nel 2010, alla rilevazione della somma pagata di Euro 82.332,80 tra i crediti tributari.

Nel mese di gennaio 2012 si è tenuta la discussione presso la Commissione Tributaria



Provinciale di Cagliari che con sentenza n.7/04/13 che ha annullato l'avviso di accertamento accogliendo in toto la tesi difensiva formulata sia nel ricorso che nella memoria illustrativa che è stata ribadita nel corso della discussione della controversia.

Il predetto credito di Euro 82.332,80 è stato rimborsato al Consorzio nel 2014.

Si attendono tuttavia gli esiti dell'appello promosso in Commissione Tributaria Regionale dalla Agenzia delle Entrate in ordine al quale si è fiduciosi circa l'esito favorevole, visto anche l'annullamento dell'accertamento in primo grado. Per tali motivazioni si conferma l'assenza della necessità di alcun accantonamento a fondo rischi.

### **Fondi rischi per contenziosi diversi**

#### **Contenzioso GRIMM**

E' iscritto in bilancio l'ulteriore fondo per il contenzioso GRIMM, Euro 200.000,00. La controparte avanza una pretesa di Euro 14.000.000,00, a titolo di risarcimento danni derivante da un diniego di approvazione di progetto, pretesa ritenuta assolutamente infondata ed a fronte della quale permane un rischio stimato di perdita probabile non superiore ad Euro 200.000,00 per oneri connessi alla causa. La causa pendente nanti il Tar Sardegna non è stata ancora oggetto di fissazione d'udienza. Si rammenta peraltro che in altra vicenda consimile il Tar Sardegna se è pronunciato favorevolmente al CACIP con sentenza n.933/2011. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

#### **Enel Distribuzione S.p.a.**

L'accantonamento a fondo rischi pertinente tale contenzioso è stato aggiornato nel 2013 a copertura dell'intera pretesa di controparte, pari ad Euro 735.749,09. Infatti a seguito della notifica in data 24/04/2014 dell'atto di citazione del Consorzio nanti il Tribunale Civile di Cagliari adito da Enel Distribuzione Spa, è emerso da un lato il pieno riconoscimento del credito vantato dal CACIP nei confronti della controparte, pari ad Euro 295.527,65 (credito relativo al ritiro e trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2005 – 2006), e dall'altro il persistere dell'intera pretesa di Euro 735.749,09 diretta ad ottenere il conguaglio della tariffa per l'anno 2007, pretesa che il Consorzio ritiene tardiva e quindi non legittima. La controparte con il citato atto chiede una compensazione tra le due posizioni attendendo un incasso pari alla differenza. Il Consorzio continuando a disconoscere la pretesa di controparte, ha in precedente esercizio, optato per riporre in "bonis" il credito non disconosciuto da Enel Distribuzione Spa e coprire il rischio economico attraverso l'accantonamento a fondo di una somma diretta coprire l'intera pretesa, aggiornando il fondo di Euro 435.749,09, atteso il pregresso stanziamento già iscritto in precedenti bilancio di Euro 300.000,00. Nel complesso tra la partita a credito e quella passiva a debito iscritte in bilancio, il CACIP assicura nei proprio conti una copertura economica prudenziale di Euro 440.222,34 pari alla pretesa netta di controparte rivendicata con il richiamato atto di citazione. La causa è rinviata al 07/07/2016.

#### **Contenzioso con il personale dipendente**

Relativamente a tale posizione si informa che la fase istruttoria del primo grado del giudizio si è conclusa e la causa è stata spedita a sentenza. Si è in attesa del pronunciamento.

#### **Contenzioso REIMER**

Tale contenzioso è sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, ha notificato all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il



quale è stato richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, è stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si è ritualmente costituito in giudizio, ma la causa è stata sospesa dal Giudice Istruttore in attesa delle decisioni della causa CACIP/ANAS.

#### Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte nel precedente anno a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

#### Fondo rischi Piga Luisa e Più

Tra i fondi non movimentati è inoltre incluso un accantonamento di Euro 900.000,00 a suo tempo stanziato per il contenzioso "Piga Luisa e Più". Il contenzioso è tuttora pendente in Tribunale.

### FONDI SPESE

#### Fondo spese smaltimento reflui Comuni contermini

Il fondo spese in argomento riguarda il contenzioso sorto nel 2006 con ESAF in liquidazione ed Abbanoa Spa relativo allo smaltimento dei reflui urbani dei comuni contermini trattati con gli impianti affidati in gestione alla TECNOCASIC.

Il fondo è costituito dalla maturazione progressiva delle competenze spettanti al Consorzio per l'attività svolta tramite il proprio gestore, pari alla somma imponibile nel tempo addebitata ai clienti ESAF ed Abbanoa, somma che sarà riconosciute ed accreditata alla TECNOCASIC solo nella misura definitivamente incassata e dunque neutra per il conto economico dell'Ente (sono fatti salvi gli effetti economici indiretti derivanti dalla valutazione della partecipazione).

#### Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si provveduto alla separazione contabile tra i valori del fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per

il ripristino “ambientale” dei terreni scorporati. L’operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l’iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2014	<b>1.724.304,47</b>
- Saldo al 31.12.2015	<b>1.787.225,00</b>
	<hr/>
<i>Variazione</i>	<b>62.920,53</b>

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2015
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	1.724.304,47	152.085,08	(89.164,55)	1.787.225,00
<b>Totale</b>	1.724.304,47	152.085,08	(89.164,55)	1.787.225,00

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2015, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 152.085,08. Il decremento di Euro 89.164,55 è costituito principalmente dalla corresponsione del Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio di cui, Euro 4.344,28, dalla trattenuta della imposta sostitutiva sul TFR.

D) DEBITI

I debiti iscritti in bilancio risultano così dettagliati:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Debiti</b>			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	4.528.123,75	3.637.236,74	(890.887,01)
5) debiti verso altri finanziatori:	212.897.196,37	212.740.983,24	(156.213,13)
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	4.427.281,06	4.013.236,22	(414.044,84)
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	13.736.883,89	16.025.321,61	2.288.437,72
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
12) debiti tributari:	223.435,39	247.941,22	24.505,83
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	81.961,89	87.837,73	5.875,84
14) altri debiti:	3.166.965,59	3.452.259,34	285.293,75
<b>Totale</b>	239.061.847,94	240.204.816,11	1.142.968,17

I debiti risultano complessivamente aumentati.



L'incremento è principalmente dovuto alle esposizioni verso la controllata TECNOCASIC, alla quale, come di seguito meglio descritto, a partire dal 2014, vengono riconosciuti per competenza i proventi derivanti dal trattamento dei reflui dei Comuni contermini, addebitati dal Consorzio, per pari somma, al cliente Abbanoa per il servizio svolto tramite gli impianti affidati in gestione alla stessa TECNOCASIC.

Si precisa, tuttavia, che tali somme saranno riscuotibili dalla partecipata solo ed esclusivamente a seguito del loro avvenuto e definitivo incasso da parte del Consorzio.

Hanno concorso, inoltre, in via principale all'incremento di tale voce, anche se in misura decisamente più contenuta, gli altri debiti, in ordine ai quali si commenta più sotto.

Di segno opposto sono state le variazioni relative ai debiti verso le banche diminuiti di Euro 890.887,01, dei debiti verso altri finanziatori ridottisi di Euro 156.213,13. Anche i debiti verso fornitori hanno prodotto una variazione in diminuzione, Euro 414.044,84.

Si ricorda che le variazioni dei debiti finanziari sono in generale correlati alla compensazione tra i nuovi finanziamenti acquisiti, vincolati alla realizzazione delle opere, ed alla trasformazione in contributo dei finanziamenti divenuti patrimonio del Consorzio a seguito dell'entrata in funzione e collaudo delle medesime opere. In particolare, nel 2015, sono state ottenute nuove anticipazioni per Euro 828.694,16, mentre sono stati destinati a contributo anticipazioni per Euro 1.086.780,94.

Con riguardo ai debiti per interessi attivi da rendicontare in favore di Enti finanziatori terzi, l'incremento dell'esercizio è dovuto agli interessi netti maturati sui conti correnti a destinazione vincolata, per Euro 216.827,41. Il decremento di Euro 111.099,77, riguarda la destinazione di quanto maturato nel conto corrente di cui all'ex anticipazione ottenuta per i lavori di realizzazione della condotta di collegamento al depuratore di Santa Gilla, oggi in massima parte destinato al finanziamento dei lavori di rifacimento della dorsale consortile, conformemente a quanto condiviso con l'originario soggetto finanziatore RAS.

Nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata.

Per maggiori approfondimenti, sulle variazioni si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

Di seguito si commentano in dettaglio le singole voci.

#### 4) Debiti verso le banche

##### Analisi movimentazione debiti verso le banche

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2015	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi
- Banco di Sardegna mutuo "Impianto di compostaggio"	3.544.139,96		(684.979,83)	2.859.160,13	696.701,61	2.162.458,52
- Banco di Sardegna mutuo "Adeguamento linee bonifica fumi"	983.983,79		(205.907,18)	778.076,61	212.990,56	565.086,05
<b>Totale debiti</b>	<b>4.528.123,75</b>	<b>-</b>	<b>(890.887,01)</b>	<b>3.637.236,74</b>	<b>909.692,17</b>	<b>2.727.544,57</b>

I mutui passivi verso le banche, così come sopra evidenziato, sono costituiti dai debiti accesi per il finanziamento dell'Impianto di compostaggio e dell'adeguamento dell'Impianto di bonifica fumi.

Il decremento è conseguenza del pagamento delle rate scadute nel 2015 (linea capitale).

Non ci sono debiti per mutui passivi scadenti oltre 5 anni.



**5) Debiti verso altri finanziatori**Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2015
<b>Finanziamenti :</b>				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S.	37.581.238,95	828.694,16	(1.287.839,61)	37.122.093,50
c) Ras Utilizzo c/c Regionali	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Debiti per inter. da rendicontare	12.768.885,23	216.827,41	(111.099,77)	12.874.612,87
e) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità racc.diff.	1.048.269,32	2.000.000,00	(1.802.795,32)	1.245.474,00
<b>Totale</b>	<b>212.897.196,37</b>	<b>3.045.521,57</b>	<b>(3.201.734,70)</b>	<b>212.740.983,24</b>

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere di pubblica utilità.

Gli incrementi, per Euro 828.694,16 riguardano le anticipazioni ricevute per i lavori di rifacimento della dorsale consortile, Euro 88.125,00, per la realizzazione dei lavori del sistema di distribuzione delle acque reflue depurate, Euro 540.000,00 ed infine per i lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore consortile, Euro 200.569,16. Le contropartite di tali variazioni constano nell'aumento dei conti attivi bancari riportati nell'attivo patrimoniale riferiti alle specifiche opere il cui impiego è vincolato alla realizzazione ed esecuzione degli specifici progetti. Con la fine dell'esercizio sono stati complessivamente ricevuti per tali opere (compreso dunque il progresso) rispettivamente Euro 146.875,00 (dorsale consortile), Euro 600.000,00 (acque reflue riciclate) ed Euro 200.569,16 (revamping U.V.). Con riguardo alle acque reflue riciclate il debito è stato girato a risconto passivo quale contributo in conto impianto, in quanto l'opera è stata ultimata nell'esercizio nonché, successivamente, rendicontata e collaudata. In ordine alle altre due posizioni, il revamping U.V. è ancora in corso, mentre i lavori della dorsale consortile sono stati ultimati, tuttavia non essendo stato ancora ricevuto il totale atteso quale contribuzione finanziaria RAS, pari a complessivi Euro 587.500,00, non si è potuto iscrivere in bilancio l'anticipazione quale contributo in conto impianto in quanto non ancora definitivamente acquisibile al patrimonio consortile.

Si ricorda, infatti, che, in generale, i debiti iscritti in tale voce, sono destinati ad essere imputati, una volta rendicontati i fondi e collaudata l'opera, alla voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riferimento sempre a tale voce di debito segnaliamo che nell'esercizio sono stati utilizzati e dunque scaricati da tale voce Euro 368.596,77 relativi al residuo vecchio finanziamento ottenuto per i lavori di ripristino conseguenti alle calamità naturali anno 1999.

Tali valori sono stati iscritti a copertura parziale degli interventi della viabilità consortile conformemente a quanto recentemente condiviso con la RAS.

A diretto finanziamento del medesimo progetto sono stati utilizzati ulteriori Euro 89.904,17, provenienti dagli interessi maturati sul conto corrente originariamente destinato al progetto Condotta di collegamento al depuratore di Santa Gilla, ed oggi, reimpiegati su tale opera sempre conformemente a quanto condiviso con la stessa RAS. Si precisa che complessivamente su tale opera, suddivisa in due lotti, le anticipazioni acquisite quali contributo ammontano ad Euro 458.500,94 (rif. secondo lotto -).

Con riguardo ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio, per gli stessi invece è previsto siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali



all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti finanziamenti statali.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, la variazione complessiva di Euro 105.727,64 è stata più sopra commentata.

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uso storicamente già strutturato, di amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e rimosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. A fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.048.269,32 e del richiamato incasso, a fine anno residuano a fondo Euro 1.245.474,00, con un impiego netto di Euro 1.802.795,32. Si precisa che il saldo include gli interessi maturati sul conto dedicato e riconosciuti a credito della Regione Sardegna. Tali somme, infatti, rimangono di pertinenza regionale e per tale motivo sono iscritte a debito (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale). A titolo di informativa si indica che il finanziamento del meccanismo in argomento per l'anno 2015 non è stato ancora conseguito a differenza di quanto accaduto lo scorso anno in tale periodo.

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che per omogeneità con l'attivo patrimoniale è iscritto come posizione a breve termine. Infatti il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

## 7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
- Per fatture ricevute	3.586.023,98	2.640.092,44	(945.931,54)
- Per fatture da ricevere	847.283,34	1.379.305,26	532.021,92
- ( Note di credito da ricevere)	(6.026,26)	(6.161,48)	(135,22)
	-	-	
	4.427.281,06	4.013.236,22	(414.044,84)

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

## 9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute e debiti di natura finanziaria. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

### Composizione ed analisi delle Movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Debiti v/ controllate</b>					
- TECNOCASIC S.p.A.	7.245.621,46	1.300.622,13	8.546.243,59	8.546.243,59	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	7.245.621,46	1.300.622,13	8.546.243,59	8.546.243,59	-
- TECNOCASIC S.p.A.	6.509.281,49	1.005.017,76	7.514.299,25	3.911.595,64	3.602.703,61
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	6.509.281,49	1.005.017,76	7.514.299,25	3.911.595,64	3.602.703,61
- TECNOCASIC S.p.A.	-	16.188,51	16.188,51	16.188,51	-
<i>Totale debiti per competenze da liquidare</i>	-	16.188,51	16.188,51	16.188,51	-
- TECNOCASIC S.p.A.	(165.445,26)	8.731,09	(156.714,17)	(156.714,17)	-
<i>Totale note credito da riceve.</i>	(165.445,26)	8.731,09	(156.714,17)	(156.714,17)	-
- TECNOCASIC anticipazione canoni per futura gestione III griglia	-	-	-	-	-
- TECNOCASIC anticipazioni canoni per gestione impianto di Compostaggio	147.426,20	(42.121,77)	105.304,43	42.121,77	63.182,66
<i>Totale per debiti per anticipazioni</i>	147.426,20	(42.121,77)	105.304,43	42.121,77	63.182,66
<b>Totale</b>	<b>13.736.883,89</b>	<b>2.288.437,72</b>	<b>16.025.321,61</b>	<b>12.359.435,34</b>	<b>3.665.886,27</b>

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 16.025.321,61 (contro Euro 13.736.883,89 nel 2014), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 41.709.122,55 (Euro 39.198.408,64 nel 2014), di cui Euro 31.269.579,03 (Euro 30.337.615,26 nel 2014) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro 2.288.437,72, a fronte di un incremento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 2.510.714,91 (escluso effetto saldo premialità/penalità); la posizione globale attiva netta del Consorzio verso la partecipata, oggi pari ad Euro 25.683.800,94 (Euro 25.461.523,75 nel 2014), è quindi migliorata di Euro 222.277,19.

Si precisa che nell'ambito della voce di debito corrente sono iscritte a partire dal 2014 le posizioni verso la Tecnocasic per le spettanze a questa derivanti dal trattamento dei reflui dei Comuni contermini per la somma complessiva di Euro 3.489.933,90, di cui Euro 1.957.122,00 relativi al 2014 ed Euro 1.532.812,00 relativi al 2015. Tali posizioni, come già accennato nell'ambito dei crediti verso la controllata, corrispondono ad altrettanti crediti verso il cliente Abbanoa S.p.a. e saranno liquidabili alla controllata nella misura in cui le corrispondenti somme saranno versate dal cliente Abbanoa nelle casse consortili. Dal punto di vista finanziario pertanto l'incremento di tale posizione non costituisce un aggravio per il Consorzio.

Limitatamente alle partite correnti (escludendo, dunque, le partite pertinenti gli addebiti a titolo di FRPI esigibili oltre i dodici mesi), i debiti verso la TECNOCASIC ammontano ad Euro 12.359.435,34 (Euro 9.337.101,84 nel 2014) a fronte di crediti correnti pari ad Euro 10.049.543,52 (Euro 8.860.792,38 nel 2014). La posizione corrente netta negativa, di Euro 2.309.891,82, deve tenere conto che tra i debiti correnti sono inclusi i predetti debiti per l'attività di depurazione dei reflui per Euro 3.489.933,90, al netto dei quali, il differenziale assume il valore positivo di Euro 1.180.042,08.



Tra i debiti verso la TECNOCASIC, infine, sono ricompresi Euro 105.304,43, pari al residuo delle somme ricevute in anticipo dalla TECNOCASIC ed a suo tempo utilizzate, per il pagamento degli interessi di preammortamento, dovuti per il finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio. Il recupero economico di tali somme, dalla stessa finanziate, è eseguito con l'addebito annuale alla controllata di un canone in conto gestione impianto, atteso che è stato pattuito che le stesse rimanessero a carico del medesimo gestore degli impianti.

I debiti verso la TECNOCASIC estinguibili oltre i 12 mesi sono relativi principalmente alle manutenzioni straordinarie riferibili, salvo riconoscimento, ai FRPI reti, inceneritore e compostaggio.

### 10) Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Il saldo non ha subito variazione rispetto al precedente anno. La fattura emessa nell'esercizio, relativa al canone di locazione di attrezzature portuali, di Euro 30.270.42 oltre IVA è stata incassata nell'anno.

Tali debiti sono finanziariamente esigibili entro 12 mesi.

### 12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	159.039,17	80.646,03	(78.393,14)
- Debiti per altre imposte e tasse	-	297,84	297,84
- Erario c/IVA a Debito	-	17.722,17	17.722,17
- Debiti per IRAP	10.126,05	10.998,40	872,35
- Debiti per IRES	54.270,17	138.276,79	84.006,62
<b>Totale</b>	<b>223.435,39</b>	<b>247.941,22</b>	<b>24.505,83</b>

I debiti tributari sono aumentati per effetto principale dell'IRES calcolata sul reddito d'esercizio imponibile, che è aumentato rispetto al precedente periodo di imposta.

Con riguardo all'IRAP, il debito tributario appare allineato ai valori dello scorso anno.

I debiti tributari per IRPEF sono principalmente riferiti alle trattenute sulle retribuzioni in liquidazione nel mese di dicembre 2015.

A differenza dello scorso esercizio, a fine anno 2015, l'IVA è risultata a debito e rilevata nella misura sopra indicata.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

### 13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
- Debiti v/ INPS	-	-	-
- Debiti v/ ENPDEP	286,26	303,67	17,41
- Debiti v/ INPDAP	80.519,44	86.424,65	5.905,21
- Cipdel Inpdap car. Dip.	2,98	2,98	-
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut.	1.153,21	928,23	(224,98)
- Debiti Verso INPGI	-	178,20	178,20
<b>Totale</b>	<b>81.961,89</b>	<b>87.837,73</b>	<b>5.875,84</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

#### 14) Altri debiti

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore 31.12.2015	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	199.178,25	197.078,25	(2.100,00)
- Caparre per cessione aree industriali	1.881.517,93	1.839.583,93	(41.934,00)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	87.617,44	93.980,44	6.363,00
- Debiti verso dipendenti	895.873,79	1.179.100,40	283.226,61
- Anticipi da Clienti	20.783,73	65.654,60	44.870,87
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	2.121,10	1.847,00	(274,10)
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	1.559,78	2.325,50	765,72
- Debiti verso altri	15.134,56	9.510,21	(5.624,35)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>3.166.965,59</b>	<b>3.452.259,34</b>	<b>285.293,75</b>

La voce "Altri debiti" è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare.

Nella voce "Debiti verso altri" è inoltre incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

La variazione dei debiti verso il personale è correlata principalmente allo stanziamento in bilancio della premialità riconosciuta ai dipendenti per l'anno 2015 il cui stanziamento nel precedente anno non era stato operato a causa della tardiva approvazione del relativo regolamento previsto dal contratto (la premialità 2014 è stata, infatti, conseguentemente rilevata e liquidata nel 2015). La variazione dei debiti verso il personale, inoltre, è legata alla liquidazione degli interessi maturati sul TFR investito corrisposti al personale in occasione della cessazione dal servizio ed agli degli incrementi prodotti dalla maturazione degli interessi 2015.

La riduzione dei debiti per caparre è correlata principalmente alla stipula dei contratti di cessione di lotti industriali al netto delle nuove acquisizioni di caparre correlate alla stipula di nuovi preliminari. Nell'esercizio si segnala l'incameramento di una caparra di Euro 42.000,00 per risoluzione consensuale del precedente preliminare.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli "Altri debiti" distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

#### Analisi in base all'esigibilità



DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	197.078,25	197.078,25
- Caparre per cessione aree industriali	1.839.583,93	-	1.839.583,93
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	93.980,44	93.980,44
- Debiti verso dipendenti	351.683,50	827.416,90	1.179.100,40
- Anticipi da Clienti	65.654,60	-	65.654,60
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	1.847,00	-	1.847,00
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	2.325,50	-	2.325,50
- Debiti verso altri	9.510,21	-	9.510,21
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.333.783,75</b>	<b>1.118.475,59</b>	<b>3.452.259,34</b>

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, nonché eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio.

I debiti di cui alle predette sentenze sono stati classificati tra i debiti da liquidarsi entro dodici mesi.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Saldo al 31.12.2014 **17.836.654,49**

- Saldo al 31.12.2015 **14.270.877,46**

*Variazione* **(3.565.777,03)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2015
<b>Ratei passivi:</b>				
Ratei passivi	-		-	-
<b>totale</b>	-			-
<b>Risconti passivi:</b>				
- Risconti passivi per contributi c/impianti	15.576.863,50	1.086.780,94	(4.508.392,38)	12.155.252,06
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	386.833,69	-	(48.354,21)	338.479,48
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	510.000,00		(60.000,00)	450.000,00
- Altri risconti passivi	926.275,98		(35.811,38)	890.464,60
<b>totale</b>	<b>17.836.654,49</b>	<b>1.086.780,94</b>	<b>(4.652.557,97)</b>	<b>14.270.877,46</b>
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>17.836.654,49</b>	<b>1.086.780,94</b>	<b>(4.652.557,97)</b>	<b>14.270.877,46</b>

I risconti, per Euro 12.591.933,38 sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da

contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 4.508.392,38, conseguente all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianti di competenza che si contrappongono agli ammortamenti iscritti a costo calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico).

La medesima voce presenta un incremento in forza della trasformazione in contributo di anticipazioni in precedenza complessivamente ricevute per complessivi Euro 1.086.780,94 (vedi anche voce debiti verso altri finanziatori).

Nell’esercizio, infatti, sono risultati definitivamente acquisiti a seguito di rendicontazione e collaudo finale di opere ultimate i contributi regionali per le seguenti opere: Euro 458.500,94 per i lavori di rifacimento della dorsale consortile, Euro 628.280,00 per la realizzazione dei lavori di riciclo delle acque reflue depurate e del relativo piano di gestione. Si precisa che per quanto concerne il rifacimento della dorsale, si è ancora in attesa di ricevere da parte della RAS gran parte delle somme attese, risultando incassati, alla data di chiusura del bilancio, solo Euro 146.875,00 su un totale di Euro 587.500,00. Si sottolinea tale aspetto in quanto se da un lato l’opera è stata integralmente ultimata entro l’anno, e quindi avviata in ammortamento, non è stato possibile acquisire a patrimonio alcun contributo da contrapporre agli ammortamenti, non essendosi formalmente concluso “l’iter” di riconoscimento patrimoniale dello stesso in assenza dell’erogazione nelle casse consortili delle residuo delle somme stanziare e relativa rendicontazione finale.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate su specifiche immobilizzazioni tecniche. Nell’esercizio non sono stati ultimati lavori afferenti alle opere riferite a tale voce di ricavo sospeso.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell’Impianto di Potabilizzazione. Nell’esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell’impianto, prevede un recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell’impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011.

A tale voce, a partire dall’anno 2013, si è aggiunta analogo voce, questa volta per la seconda linea ROS dell’impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch’essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell’impianto), nell’esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro 60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Con riguardo al recupero finanziario nell’esercizio non è stata incassata alcuna trancia, rimanendo invariato nel 2015 il credito verso la controllata di Euro 570.000,00. La controllata ha provveduto nel mese di aprile 2016 a liquidare le due annualità riferite agli anni di competenza 2014 e 2015 per un totale di Euro 120.000,00.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali riscontri diversi consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.



Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 648.000,00.

### CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2014	Esercizio 31.12.2015	Variazione
<i>Garanzie prestate</i>			
- Ipoteche			-
- Fidejussioni concesse a terzi			-
- Fidejussioni su rimborsi IVA	3.968.613,32	3.968.613,32	-
- Garanzie sussidiarie e coobbligazioni fornite a società controllate	-	-	-
<i>Garanzie ricevute</i>			
- Fidejussioni ricevute da terzi	689.017,59	205.482,72	(483.534,87)
- Fidejussioni ricevute da controllate	103.291,38	103.291,38	-

Le fidejussioni ricevute sono costituite dalle garanzie ottenute dalle imprese aggiudicatrici dei lavori a garanzia degli impegni assunti. Le fidejussioni su rimborsi IVA, per Euro 3.968.613,32, sono costituite da quelle presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2007 a garanzia dei rimborsi IVA anni 2004 e 2005.

Le fidejussioni ricevute dalle controllate sono quelle relative alla TECNOCASIC.

Le fidejussioni rilasciate da imprese terze sono diminuite per effetto di svincoli e/o sopraggiunta scadenza.

Tra le più rilevanti ancora in carico alla data di chiusura dell'esercizio risultano quelle ottenute dalle "ditte" Conglomerati Bituminosi e Porcu Aurelio e Figli, rispettivamente di Euro 84.254,00 e di Euro 64.466,04, afferenti la prima ai lavori di rifacimento della dorsale consortile (primo lotto) e la seconda ai lavori di realizzazione dell'impianto di riciclo delle acque reflue. Sono inoltre iscritte fidejussioni minori per la somma complessiva di Euro 56.762,68.

**CONTO ECONOMICO**  
**(Bilancio di Esercizio al 31/12/2015)**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2015
- Ricavi vendita terreni industriali	503.547,60	19.488,90	523.036,50
- Ricavi per rinnovo parti impianto	5.467.060,46	4.840,24	5.471.900,70
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	2.313.722,02	(89.938,23)	2.223.783,79
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	2.190.989,02	38.449,86	2.236.646,26
<b>Totale</b>	<b>10.475.319,10</b>	<b>(27.159,23)</b>	<b>10.455.367,25</b>

**I ricavi delle vendite** di terreni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente anno (incremento di Euro 19.488,90), attestandosi a fine esercizio sul valore di Euro 523.036,50. In generale permane una sostanziale situazione di stagnazione economica che, dal 2012 in poi, ha stabilizzato il fatturato per la vendita di lotti industriali su valori costanti, prossimi a quello in chiusura qui rilevato.

Gli atti stipulati nel 2015 hanno riguardato vendite di terreni siti negli agglomerati industriali di Macchiareddu, per Euro 165.452,00 (Euro 503.547,60 nel 2014) e di Elmas, per Euro 357.584,50.

Nessuna vendita nel 2014 era stata rilevata negli agglomerati di Elmas, Sarroch e nelle area prospiciente il Porto canale.

**I ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono lievemente diminuiti di Euro 89.938,23, attestandosi ad Euro 2.223.783,79.

**I ricavi per FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondenti gli accantonamenti eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI sono praticamente invariati rispetto la precedente anno.

La variazione minima, sopra indicata, è da attribuirsi al FRPI inceneritore per la parte impianto "bonifica fumi" (ricavo complessivo iscritto a FRPI inceneritore, per tale parte impianto, pari ad Euro 215.237,93). Il predetto aumento è correlato alla variazione delle rate del mutuo all'epoca acceso per finanziare l'adeguamento dell'impianto fumi alla normativa più restrittiva a suo tempo introdotta in materia di contenimento di emissioni inquinanti. Tali rate sono recuperate sulla TECNOCASIC come maggiori accantonamenti richiesti a beneficio del FRPI inceneritore.

Complessivamente nel 2015 il ricavo iscritto dal CACIP in contropartita agli accantonamenti operati dalla TECNOCASIC in favore del FRPI inceneritore ammonta ad Euro 3.313.979,32, di cui, come detto, Euro 215.237,93, riferito alla parte impianto "Bonifica fumi".

Con riguardo alle reti acque, i ricavi per FRPI ammontano a complessivi Euro 1.530.221,38, di cui, Euro 1.500.000,00, costituiti dall'accantonamento annuale ordinario 2015 ed Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (vedi anche commenti risconti passivi).

I ricavi per FRPI inoltre riguardano gli accantonamenti al FRPI impianto compostaggio, pari ad Euro 627.700,00.



**I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali** sono aumentati di Euro 38.449,86.

Tra tali ricavi segnaliamo quelli per la concessione di aree accoglienti il “Parco eolico”, pari ad Euro 656.686,22, nonché per Euro 709.367,20 i ricavi specificatamente diretti alla copertura del costo di realizzazione degli altri impianti tecnologici (Compostaggio, impianto di Potabilizzazione e seconda linea ROS) per la parte non finanziata da contributo regionale e addebitati alla controllata TECNOCASIC che remunera l’investimento attraverso la gestione degli stessi.

Segnaliamo che nell’esercizio sono stati addebitati ricavi per locazione di attrezzature portuali per Euro 31.278,43 e per diritti di superficie concessi a terzi per complessivi Euro 24.217,73.

Segnaliamo, inoltre, ricavi per affitto rustici industriali e per ricerche ed affitti in zona Cim per complessivi Euro 413.136,47, valori allineati con quelli rilevati nel precedente anno. Gli affitti per ponti radio ammontano ad Euro 138.980,24 anch’essi in linea con i valori rilevati lo scorso anno.

### 5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2015
<b>Contributi in c/esercizio:</b>			
- Contributo Ras gestione consortile	-		-
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	5.594.061,36	(1.085.668,98)	4.508.392,38
- Altri contributi in conto esercizio	-	-	-
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>5.594.061,36</b>	<b>(1.085.668,98)</b>	<b>4.508.392,38</b>
<b>Altri ricavi</b>			
- Ricavi per recupero spese	354.609,94	57.018,39	411.628,33
Altri ricavi diversi	5.722.191,54	561.389,61	6.283.581,15
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>6.076.801,48</b>	<b>618.408,00</b>	<b>6.695.209,48</b>
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>11.670.862,84</b>	<b>(467.260,98)</b>	<b>11.203.601,86</b>

**I contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati.

Tali contributi ammontano a complessivi Euro 4.508.392,38, di cui, principalmente: relativi ad Attrezzature portuali per Euro 1.915.859,98 (Euro 2.699.199,84 nel 2014), ai “Deputatori” Euro 835.516,98, all’impianto di “Compostaggio”, Euro 631.260,64, ai lavori di adeguamento dell’impianto di “Bonifica fumi”, Euro 179.413,80, ai “Collettori”, Euro 154.835,85, all’opera “Condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla”, Euro 151.310,01, all’opera “infrastrutturazione telematica”, Euro 140.129,08, ai lavori per la seconda linea Ros Euro, 144.419,90.

Nell’esercizio si sono aggiunte le quote di contributo in conto impianto di competenza imputate per le nuove opere entrate in esercizio nel 2015, di cui Euro 11.462,52, riferite al secondo lotto della Dorsale consortile ed Euro 15.707,00, agli interventi riguardanti il riciclo delle acque reflue depurate. Per tali opere, in quanto ultimate nel 2015, trova applicazione un ammortamento ridotto del 50%.

Con riguardo alla complessiva riduzione di tale voce, segnaliamo che la stessa è imputabile per la maggioranza (Euro 783.340,00) al termine dell’ammortamento di gran parte delle attrezzature portuali. Come voce di rilievo, infatti, rimangono ancora da ammortizzare le sole gru da banchina di cui al progetto “Ulteriori attrezzature portuali”, il cui ammortamento sarà ultimato nel 2016 con la



quota finale di Euro 561.965,45. Oltre alle attrezzature portuali la flessione di tale voce è principalmente riferita all'assenza nell'esercizio del contributo riferito al Terzo forno a griglia (Euro 325.237,91 nel 2014) per il quale l'ammortamento del contributo è terminato lo scorso anno.

**I ricavi per recupero spese** sono costituiti principalmente recupero sulla TECNOCASIC di spese per il personale distaccato, pari ad Euro 295.438,94, oltre a spese minori verso la medesima per Euro 14.707,60, costituite principalmente dal recupero per competenza del canone della discarica di "Flumini Binu".

I ricavi per recupero spese, inoltre, includono Euro 3.942,64 per recupero costi mensa aziendale ed Euro 2.499,91, per recupero spese di guardiana. Residuano ulteriori ricavi per recuperi spese per complessivi Euro 95.039,24, prevalentemente riferibili a recupero di spese di frazionamento, Euro 10.100,00, e di spese legali per Euro 76.726,97.

**Gli "altri proventi diversi"** sono costituiti prevalentemente dai ricavi per addebito alla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.453.453,45.

Tra i proventi diversi sono inclusi Euro 1.532.812,08 (Euro 1.957.121,82 nel 2014), addebitati ad Abbanoa Spa a titolo di corrispettivo per il 2015 per l'attività di trattamento dei reflui. Il corrispettivo, a differenza di quanto operato lo scorso anno (nel quale lo stesso venne determinato applicando ai volumi dell'erogato comunicati al Consorzio dal cliente Abbanoa Spa la tariffa di depurazione vigente) è stato determinato, in alternativa, e come previsto dalla convenzione vigente con la TECNOCASIC, sulla base dei valori comunicati al Consorzio dalla controllata in relazione alla attività di depurazione da questa svolta, prudentemente da questa valorizzata. Si precisa che dal punto di vista economico tale ricavo costituisce una partita di giro che non ha impatto sul risultato dell'esercizio avendo come contropartita un pari valore iscritto tra gli oneri diversi di gestione ed accreditato alla partecipata. Gli effetti economici infatti sono di pertinenza della controllata che gestisce il servizio e sostiene i costi per l'intera attività di trattamento dei reflui avendo la gestione degli impianti.

Si rammenta che è tuttora in essere il contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio avverso Abbanoa Spa, a doverosa tutela dei propri interessi e di quelli della propria partecipata TECNOCASIC, fornitrice del servizio, quale affidataria della gestione degli impianti di trattamento (vedi anche voce fondi di rischi ed oneri per lo specifico contenzioso e la voce crediti verso clienti).

Il contenzioso, oltre che proseguire sulle posizioni più vecchie maturate sino a tutto il 2013, è stato attivato nel 2015 anche per l'anno 2014, in quanto non sono giunti a buon fine i tentativi profusi dal Consorzio per addivenire, oltreché ad una transazione sul pregresso, alla regolamentazione formale dei rapporti più recenti riferiti agli anni 2014 e 2015, ancora anch'essi privi (come per altro lo stesso rapporto corrente 2016) della necessaria disciplina convenzionale.

Permanendo ad oggi una situazione di inerzia in capo alla controparte che, persevera nell'omettere la trasmissione formale dei quantitativi del servizio reso e bollettato, nel 2016 si procederà con l'attivazione dell'ennesimo contenzioso anche per il precedente periodo di competenza 2015.

In merito alla vicenda si informa che nell'ambito del contenzioso, con sentenza n.3138/2015 il Tribunale Civile di Cagliari ha condannato la Società Abbanoa Spa a rifondere nelle casse consortili a titolo di indennizzo le annualità 2011 e 2012 per la somma complessiva di Euro 3.508.423,32, oltre interessi legali. In opposizione alla sentenza di condanna la controparte è ricorso in appello a fronte del quale la Corte d'Appello di Cagliari ha deciso per la provvisoria esecuzione della sentenza nella misura del 50% della somma riconosciuta a beneficio del Consorzio. Più recentemente il Tribunale ordinario di Nuoro con sentenza n. 326 del 12/05/2016, conferendo provvisoria esecuzione al



decreto consortile 453/2010, ha ulteriormente condannato la società Abbanoa Spa al pagamento della somma di Euro 856.839,70, oltre interessi e spese della procedura, relativamente al primo semestre del servizio di depurazione svolto nell'anno 2009.

Tra gli "altri proventi diversi", inoltre, sono stati iscritti ricavi per revisione di stima dei fondi rischi per un totale di Euro 1.119.528,35. Tale provento ha come contropartita principale la riduzione del fondo rischi per espropri vari, rettificato in diminuzione per complessivi Euro 1.569.333,02, di cui Euro 467.357,14, utilizzati per la copertura del debito derivante dal riconoscimento in favore della ditta espropriata di una indennità di pari ammontare ed Euro 33.385,52, a titolo di copertura delle relative spese legali. Il differenziale residuo di Euro 1.068.590,36 è stato iscritto appunto a conto economico a stralcio della posizione di copertura del rischio venuto meno.

Sono state, inoltre, stralciate due ulteriori fondi rischi minori per complessivi Euro 50.937,99, a seguito del venir meno dei correlati rischi.

Segnaliamo, infine, che, nell'ambito di tale voce, sono iscritti proventi da incameramento di caparre per Euro 42.000,00, correlati, in questo caso, ad una risoluzione consensuale di un contratto preliminare di cessione di lotti industriali e ricavi per all'addebito di oneri di urbanizzazione, 118.356,26

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2015
- Materie sussidiarie e di consumo	10.645,75	1.362,43	12.008,18
- Acquisti di terreni	-	72.642,86	72.642,86
- Acquisto terreni retrocessione	290.000,43	(290.000,43)	-
<b>Totale</b>	<b>300.646,18</b>	<b>(215.995,14)</b>	<b>84.651,04</b>

Nell'esercizio non sono stati acquisiti nuovi terreni, l'incremento di Euro 72.642,86 è afferente alla liquidazione di una indennità espropriativa afferente l'esproprio di un terreno avvenuto in precedenti anni e tuttora iscritto tra i beni merce, il cui prezzo complessivo è stato appunto definitivamente accertato nel 2015.

**7) Costi per servizi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2015
- Spese per utenze Enel	83.836,52	(16.275,07)	67.561,45
- Spese acqua potabile sede Cagliari	510,59	202,56	713,15
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	6.766,99	1.380,74	8.147,73
- Spese telefoniche	14.824,19	125,48	14.949,67
- Manutenzioni e riparazioni	411.898,03	825.975,72	1.237.873,75
- Spese per servizi di pulizia	36.920,00	(4.871,42)	32.048,58
- Spese servizi vigilanza	52.254,40	(4.194,60)	48.059,80
- Spese per servizi assicurativi	56.604,09	(13.233,15)	43.370,94
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	80.490,10	2.405,15	82.895,25
- Costo personale parasubordinato	-	-	-
- Costo per personale distaccato	11.224,89	44.684,55	55.909,44
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	170.098,48	(54.404,25)	115.694,23
- Spese legali e notarili	336.126,09	(2.353,56)	333.772,53
- Spese ufficio stampa	21.583,31	(20.405,11)	1.178,20
- Spese pubblicità	72,46	(45,28)	27,18
- Spese di rappresentanza	544,99	4.836,99	5.381,98
- Viaggi e trasferte	274,12	435,73	709,85
- Oneri per servizi bancari	62,53	(37,27)	25,26
- Compensi componenti Assemblea Generale	1.559,78	(794,06)	765,72
- Altri costi per servizi	62.680,39	12.260,00	74.940,39
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.348.331,95</b>	<b>775.693,15</b>	<b>2.124.025,10</b>

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto di maggiori spese di manutenzione dei beni consortili, incremento Euro 825.975,72, e per il costo di personale TECNOCASIC distaccato presso il Consorzio, incremento Euro 44.684,55.

Con riguardo alle manutenzioni gli oneri sono aumentati per effetto dell'incremento delle spese addebitate al Consorzio dalla TECNOCASIC per l'attività di manutenzione ordinaria dei beni consortili (attività operata nell'ambito della vigente convenzione: totale manutenzioni, Euro 417.520,99 - incremento Euro 162.207,85) e per effetto dell'imputazione a conto economico degli interventi di manutenzioni operati sull'impianto RSU riferiti alle parti impianto in fase di sostituzione, Euro 677.906,44. Tenuto infatti conto della prossima dismissione dei forni A e B e delle relative parti impianto, prudentemente tali costi, ad essi riferiti, sono stati valutati ad utilità sostanzialmente limitata all'esercizio, provvedendosi, di conseguenza, con il loro integrale scarico a conto economico nell'esercizio in chiusura.

Le altre voci di spesa afferenti i servizi hanno registrato una generale diminuzione.

Tra le principali riduzioni segnaliamo quelle delle spese professionali, Euro 54.404,25, quella per servizi giornalistici, Euro 20.405,11), quelle per oneri assicurativi Euro 20.405,11), e quelle Enel, Euro 16.275,07.

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti iscritti a conto economico nel presente bilancio sono stati quantificati rispettivamente in Euro 46.560,22 (inclusi oneri contributivi per Euro 7.516,86) per il primo ed in Euro 32.789,99 per i secondi.

**8) Costi per godimento beni di terzi**



DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2015
- Locazioni passive	2.645,47	1.570,36	4.215,83
- Canoni di concessione	19.342,95	(15.594,44)	3.748,51
<b>Totale</b>	<b>21.988,42</b>	<b>(14.024,08)</b>	<b>7.964,34</b>

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti dai canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 3.748,51, e da canoni per macchine ufficio.

### 9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2015
- Salari e stipendi	2.273.975,28	(217.584,41)	<b>2.056.390,87</b>
- Oneri sociali	527.630,44	(35.842,38)	<b>491.788,06</b>
- Accantonamento TFR dell'esercizio	160.887,52	(5.236,83)	155.650,69
- Altri costi del personale	2.403,89	(420,47)	1.983,42
<b>Totale</b>	<b>2.964.897,13</b>	<b>(259.084,09)</b>	<b>2.705.813,04</b>

Si rileva che nell'ambito del costo del personale, Euro 295.438,94 corrispondono ad oneri per il personale distaccato presso la TECNOCASIC ed a questa ribaltati.

La riduzione del costo del personale è correlato alla riduzione del numero medio dei dipendenti ed al fatto che per i primi mesi del 2015 è rimasta vacante la posizione apicale della Direzione Generale.

L'accantonamento per il personale in servizio al 31/12/2015, iscritto ad incremento del TFR a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 152.085,08, oltre ad Euro 3.565,61 per accantonamenti destinati al fondo pensione.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO			MEDIA		MEDIA
	01/01/14	31/12/14	31/12/2014	31/12/15	31/12/15
OPERAI AUSILIARI	6	6	6	5	6
FUNZIONARI	7	6	7	4	5
IMPIEGATI	20	18	19	20	19
DIRIGENTI	3	3	3	4	4
	<b>36</b>	<b>33</b>	<b>35</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

### 10) Ammortamenti e svalutazioni

#### Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	16.222,49	16.903,69	681,20
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	11.457.264,76	9.983.128,26	(1.474.136,50)
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	110.589,52	110.589,52
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	151.690,61	21.086,45	(130.604,16)
<b>Totale</b>	<b>11.625.177,86</b>	<b>10.131.707,92</b>	<b>(1.493.469,94)</b>

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 10.000.031,95, sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione.

Gli ammortamenti hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio.

Sulla riduzione ha inciso principalmente per Euro 813.670,90 il sostanziale termine, con il precedente anno, degli ammortamenti per il "Terzo forno a griglia" nonché per Euro 789.449,10, la riduzione degli ammortamenti riferiti ad attrezzature portuali (prima e seconda gru - terza e quarta gru, acquisite nell'ambito di due differenti progetti) che nell'esercizio dimezzano la quota di ammortamento rispetto al precedente anno, trattandosi dell'ultimo esercizio di ammortamento.

Tralasciando gli effetti minori di altre voci di ammortamento, segnaliamo che nell'esercizio sono entrati in ammortamento i lavori di rifacimento della dorsale consortile 24.545,77 (primo e secondo lotto) e del sistema di distribuzione delle acque reflue depurate, Euro 17.846,99. Tali ultime opere sono state ammortizzate ad aliquota dimezzata trattandosi del primo anno di entrata in funzionamento.

Segnaliamo ancora l'aumento prodotto dagli ammortamenti correlati alle spese incrementative capitalizzate sugli impianti tecnologici, le cui quote sono aumentate di Euro 126.251,90.

Nell'esercizio, inoltre, sono state eseguite alcune svalutazioni di immobilizzazioni di cui la principale pari ad Euro 106.316,90, riguarda gli oneri capitalizzati sino al 2014 tra le immobilizzazioni in corso, sostenuti per gli studi e l'attività propedeutica e di progettazioni finalizzata alla realizzazione della discarica consortile. Tale investimento ha esaurito la sua utilità e di conseguenza è stato svalutato.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti commerciali per Euro 21.086,45. L'adeguamento, utilizzati i fondi per l'eliminazione di alcune posizioni accertate come definitivamente non recuperabili, è stato eseguito per adeguare il valore nominale di quelle di dubbia esigibilità ancora in carico al loro presunto valore di realizzo.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

### 11) Variazione delle rimanenze

Rimanenze al	31.12.2014	<b>16.838.063,82</b>
<i>Variazione delle rimanenze</i>		<b>(61.123,38)</b>
Rimanenze al	31.12.2015	<b>16.776.940,44</b>

Il valore delle rimanenze di terreni è diminuito in conseguenza dell'eccedenza del valore di scarico dei terreni ceduti sugli incrementi conseguenti agli acquisti dell'esercizio in rimanenza a fine anno.

In merito si rimanda anche alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale ed alle voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni", del presente conto economico.

### 12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti al	31.12.2014	<b>1.629.017,14</b>
Accantonamenti al	31.12.2015	<b>2.340.840,74</b>
<i>Variazione</i>		<b>711.823,60</b>

La voce è stata commentata in occasione dell'esame dei "fondi rischi ed oneri".



**14) Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.463.050,66	3.453.453,45	(9.597,21)
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	1.957.121,82	1.532.812,08	(424.309,74)
- Costo Locazione area Discarica Flumini Binu Comune Sarroch	13.605,28	14.311,02	705,74
- Imposte e tasse	29.348,12	25.930,12	(3.418,00)
-Altri oneri diversi di gestione	38.419,83	46.085,73	7.665,90
<b>Totale</b>	<b>5.501.545,71</b>	<b>5.072.592,40</b>	<b>(428.953,31)</b>

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto dovuto all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa fornita per soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono riaddebitati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemmini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. I predetti oneri, nel 2015, sono pari ad Euro 1.532.812,08 e risultano diminuiti rispetto al precedente anno. La loro entità è stata in alternativa valorizzata con criteri di prudenza dalla controllata, non avendo il cliente Abbanoa S.p.A. comunicato al Consorzio dati considerabili come attendibili alla luce del servizio reso nel 2015 in favore delle utenze finali per tramite della partecipata TECNOCASIC (si rimanda per ulteriori informazioni alla richiamata voce di ricavo).

Con riguardo al costo della locazione dell'Area su cui insiste la discarica di Flumini Binu il canone di competenza spettante alla proprietà, Azienda Agricola Villa d'Orri, di Euro 14.311,02 qui iscritto, è recuperato a carico della TECNOCASIC, con iscrizione di un pari provento tra i ricavi diversi di gestione (voce Altri Ricavi e proventi).

“Gli altri oneri diversi di gestione” sono costituiti principalmente da oneri per quote associative, Euro 16.000,00 (FICEI), oneri per contributi e liberalità concessi a terzi, Euro 6.000,00 ed oneri per acquisto software Euro 10.018,66.

In merito alla voce imposte e tasse, pari ad Euro 25.930,12, segnaliamo principalmente che, Euro 12.780,00, sono costituiti dall'onere del diritto di concessione per l'uso privato di frequenze (l'impianto ed esercizio del ponte radio) spettante al Ministero dello Sviluppo Economico.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****15) Proventi da partecipazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
a) Proventi da imprese controllate	-	-	-
b) Proventi da imprese collegate	336.000,00	256.000,00	(80.000,00)
c) Proventi da altre imprese	-	-	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>336.000,00</b>	<b>256.000,00</b>	<b>(80.000,00)</b>

I proventi da partecipazioni riguardano il dividendo 2014, riconosciuto nel 2015 al CACIP dalla Assemblea dei soci della società CICT (quota CACIP: 8%). Il dividendo è stato integralmente incassato nell'esercizio 2015.

### 16) Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
<b>d) proventi diversi</b>			
Interessi attivi bancari	881.738,19	447.293,02	(434.445,17)
Interessi attivi bancari da rendicontare	579.520,65	293.086,91	(286.433,74)
Interessi attivi vendita terreni			-
Interessi attivi diversi	8.105,01	9.870,32	1.765,31
<b>Totale</b>	<b>1.469.363,85</b>	<b>750.250,25</b>	<b>(719.113,60)</b>

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari gestionali del Consorzio per Euro 447.293,02 nonché, per Euro 293.086,91, dagli interessi maturati sui conti di progetto, interessi oggetto di rendicontazione in favore degli Enti eroganti.

A fronte di tali proventi, tra gli oneri finanziari, è stato rilevato il costo per quanto deve essere restituito agli Enti eroganti al netto delle ritenute d'acconto subite.

La riduzione degli interessi attivi è dovuta al dimezzamento del tasso di interesse riconosciuto sui conti correnti bancari.

Non sono stati rilevati interessi attivi sui crediti per rimborsi IVA, in quanto, nonostante la composizione delle pendenze con l'Amministrazione finanziaria, gli stessi non sono risultati oggettivamente determinabili.

### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(51.836,46)	(43.065,63)	8.770,83
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(448.296,89)	(216.827,41)	231.469,48
- Altri oneri finanziari	(6.604,73)	(38,44)	6.566,29
<b>Totale</b>	<b>(506.738,08)</b>	<b>(259.931,48)</b>	<b>246.806,60</b>

Gli oneri finanziari sono costituiti, principalmente, dal costo derivante dall'accredito, ai rispettivi Enti eroganti, degli interessi attivi di competenza rilevati, al netto delle ritenute d'acconto, nei conti correnti bancari a destinazione vincolata e di spettanza degli Enti finanziatori.

Nell'esercizio sono stati rilevati, a tale titolo, interessi per complessivi Euro 216.827,41.

Gli interessi su mutui ammontano a complessivi Euro 43.065,63 e riguardano per Euro 9.329,42 il mutuo "Bonifica Fumi" e per Euro 33.736,21, il mutuo "impianto di Compostaggio".

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

### 18) Rivalutazioni



DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	389.338,13	664.098,00	274.759,87
- Partecipazione azionaria FDS	11.183,34	33.764,05	22.580,71
- Partecipazione azionaria CICT	337.487,20	324.830,93	(12.656,27)
<b>Totale</b>	<b>738.008,67</b>	<b>1.022.692,98</b>	<b>284.684,31</b>

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio.

Le rivalutazioni nel 2015 hanno riguardato le partecipazioni nella controllata TECNOCASIC, nella collegata CICT e nella collegata FDS. Per i commenti si rimanda alla voce "partecipazioni in imprese controllate e collegate", dell'attivo patrimoniale.

### 19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
- Partecipazione azionaria CICT	(336.000,00)	(256.000,00)	80.000,00
- Partecipazione azionaria FDS			-
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(426,00)	(428,99)	(2,99)
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa			-
- Partecipazione azionaria Agencagliari Srl in liquidazione			-
<b>Totale</b>	<b>(336.426,00)</b>	<b>(256.428,99)</b>	<b>79.997,01</b>

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle partecipazioni conseguenti alle perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

La rettifica della CICT riguarda l'abbattimento del valore patrimoniale conseguente alla distribuzione nel 2015 del dividendo 2014, iscritto in bilancio nell'anno di incasso tra i proventi finanziari.

Nell'esercizio non sono stati rilevati risultati gestionali negativi a carico delle partecipate ad eccezione che per la società Zona Franca di Cagliari.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.

## **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

### 20) Proventi straordinari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
<i>Proventi vari straordinari</i>	-	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie	71.829,41	387.733,93	315.904,52
<b>Totale</b>	<b>71.829,41</b>	<b>387.733,93</b>	<b>315.904,52</b>

Le sopravvenienze attive straordinarie sono costituite in generale da ricavi di competenza di precedenti esercizi, iscritti in questa voce per difetto di competenza.

Fa eccezione la rilevazione di una sopravvenienza attiva di Euro 312.158,44 relativa ad insussistenze di debito rilevate in occasione della definizione con la controparte Regione dalla rimodulazione di vecchi finanziamenti utilizzati nel corso dell'anno per scopi analoghi alle destinazioni originarie (rifacimento dorsale consortile – vedi quanto commentato nell'attivo e passivo patrimoniale alle specifiche voci).

Le altre sopravvenienze attive sono costituite principalmente da proventi di competenza di precedenti esercizi, divenute note nel corrente esercizio e da stralcio di posizioni passive minori.

## 21) Oneri straordinari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015	Variazione
Sopravvenienze passive straordinarie Imposte relative ad esercizi precedenti	(52.447,51) (8.982,73) -	(185.720,85) - -	(133.273,34) 8.982,73 -
<b>Totale</b>	<b>(61.430,24)</b>	<b>(185.720,85)</b>	<b>(124.290,61)</b>

Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze per difetto di competenza.

La maggioranza di tale voce è costituita dalla premialità di risultato, riconosciuta ai dipendenti, a norma di regolamento, per l'anno 2014. La premialità è stata rilevata nel 2015 quale sopravvenienza in quanto il regolamento in base al quale è stata riconosciuta, è stato deliberato nel 2015 dal CDA, successivamente all'approvazione bilancio 2014.

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2015 sono state rilevate imposte sul reddito IRES per Euro 138.276,79 e IRAP per Euro 10.998,40.

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 32.310.407,00 ai fini IRES ed Euro 31.602.752,00 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 8.885.362,00 ai fini IRES, ed Euro 925.961,00 ai fini IRAP.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANTI/DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANTI/DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAMENTO TEMPORANEE ANNO
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	29.370.708	29.261.911	27,50%	8.076.945	2,93%	857.374	8.934.319	Oltre il 2015
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	2.340.841	2.340.841	27,50%	643.731	2,93%	68.587	712.318	Oltre il 2015
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	469.911	-	27,50%	129.225	-	-	129.225	Oltre il 2015
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	21.086	-	27,50%	5.799	-	-	5.799	Oltre il 2015
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	1.545	-	27,50%	425	-	-	425	
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	106.317	-	27,50%	29.237	2,93%	-	29.237	2016
<b>TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIAZ. IN AUMENTO)</b>	<b>32.310.407</b>	<b>31.602.752</b>						
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>				<b>8.885.362</b>		<b>925.961</b>	<b>9.811.323</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</i>								
IMPOSTE DIFFERITE								
<b>TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE ECCELLENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE</b>	<b>32.310.407</b>	<b>31.602.752</b>		<b>8.885.362</b>		<b>925.961</b>	<b>9.811.323</b>	

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente



vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le relative imposte anticipate non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2016	2017	2018	2019
IRES	27,50	27,50	27,50	27,50
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

### RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	844.846,99
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	<b>(149.275,18)</b>
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
<b>TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>695.571,80</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile; dai prospetti emerge che dopo le variazioni in aumento e in diminuzione previste per l'adeguamento del reddito civile a quello fiscalmente imponibile, per questo periodo di imposta, emergono redditi fiscalmente imponibili ai IRES ed fini IRAP:

#### IRES

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>844.847</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.794.885
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(3.136.907)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
<b>TOTALE IMPONIBILE IRES</b>	<b>502.825</b>
IMPOSTA D'ESERCIZIO 27,50%	<b>138.277</b>

**IRAP**

VALORE DELLA PRODUZIONE	21.658.969
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(22.528.718)</u>
	-
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	<b>(869.749)</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.035.173
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.790.053)
IMPONIBILE IRAP	<u><b>375.372</b></u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93%	<u><b>10.998</b></u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari.

Il Presidente  
(Avv. Salvatore Mattana)